

Progind S.r.l.

Documentazione Nazionale in
materia di prezzi di trasferimento
per l'esercizio chiuso al
31/03/2023

Sommario

Introduzione	4
1. Descrizione generale dell'entità locale	5
1.1. Struttura operativa	10
1.2. Attività e strategia imprenditoriale perseguita	13
2. Operazioni infragruppo	15
2.1. Vendita di componenti	15
2.1.1. Descrizione delle operazioni	15
2.1.2. Analisi di comparabilità	16
2.1.3. Metodo adottato per la determinazione dei prezzi di trasferimento delle operazioni	20
2.1.4. Risultati	27
2.1.5. Assunzioni critiche adottate nell'applicazione del metodo scelto	28
3. Informazioni finanziarie	29
3.1. Conti annuali delle entità locali per il periodo d'imposta 2022	29
3.2. Prospetti di informazione e di riconciliazione	29
3.3. Prospetti di sintesi dei dati finanziari rilevanti per i soggetti comparabili utilizzati nell'analisi	29
4. Allegati	30
ALLEGATO 1 – Copia degli accordi infragruppo riferiti alle operazioni rappresentate	30
ALLEGATO 2 – Copia degli accordi preventivi sui prezzi di trasferimento esistenti e dei <i>ruling</i> preventivi transfrontalieri	30
ALLEGATO 3 – Caratterizzazioni funzionali e metodi di analisi dei prezzi di trasferimento	30
ALLEGATO 4 – Fascicolo di Bilancio di Progind S.r.l. al 31.03.2023	30
ALLEGATO 5 – Struttura operativa di Progind S.r.l.	30
ALLEGATO 6 – Analisi CUP	30
ALLEGATO 7 – Analisi di benchmark	30

Abbreviazioni utilizzate nel Documento

Società citate	Abbreviazioni utilizzate
Il Gruppo	Gruppo Viney
Progind S.r.l.	Progind, la Società
Vimercati East Europe S.r.l. (Romania)	VEE
Vimercati S.p.A.	Vimercati
Viney Corporation Ltd (India)	Viney
Prassi citata	
Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 novembre 2020 (prot. 0360494).	Il Provvedimento
Linee Guida sui Prezzi di Trasferimento per le Imprese Multinazionali e le Amministrazioni Fiscali pubblicate in data 20 gennaio 2022.	Linee Guida OCSE
Altre abbreviazioni utilizzate	
Esercizio 31/03/2022 - 31/03/2023	FY 2022
Periodo antecedente all'acquisizione delle partecipazioni di Progind da parte di Vimercati (22/07/2021)	Periodo pre-acquisizione
Periodo successivo all'acquisizione delle partecipazioni di Progind da parte di Vimercati (22/07/2021)	Periodo post-acquisizione

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

Introduzione

Il presente Documento (i.e., Documentazione Nazionale sui prezzi di trasferimento) è stato predisposto ai sensi del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 novembre 2020 (di seguito il "Provvedimento").

Lo scopo del presente Documento è di rispondere ai requisiti di struttura e contenuto della reportistica sui prezzi di trasferimento (di seguito "TP") previsti dal citato Provvedimento e quindi adempiere al regime degli oneri documentali, al fine di poter beneficiare dell'esonero dalle sanzioni fiscali previsto dal Decreto Legge n.78 del 31 maggio 2010 (coordinato con la legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010). Tale Documento persegue inoltre l'obiettivo di fornire evidenza del rispetto del principio di libera concorrenza nella determinazione dei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo (di seguito "transazioni IC") intercorse tra Progind S.r.l. e le società correlate estere.

Per la stesura del presente Documento, si è fatto inoltre riferimento agli *standard* generali riconosciuti a livello internazionale ed inclusi nelle Linee Guida sui Prezzi di Trasferimento per le Imprese Multinazionali e le Amministrazioni Fiscali (di seguito "Linee Guida OCSE"), pubblicate dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (di seguito "OCSE") il 20 gennaio 2022. Qualsiasi altra tematica fiscale, contabile o legale correlata o meno alle transazioni IC in esame, non rientra nell'ambito del presente Documento.

Si precisa, inoltre, che il presente Documento si fonda sull'interpretazione della normativa fiscale in vigore alla data di ultimazione dello stesso, sulla più autorevole prassi e sulla giurisprudenza italiana in materia. Le norme, i regolamenti e relative interpretazioni possono variare nel corso degli anni e tali modifiche potrebbero richiedere una differente valutazione delle analisi condotte.

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

1. Descrizione generale dell'entità locale

Progind è una società interamente dedicata alla progettazione e alla produzione di stampi e componenti in plastica, principalmente, per il mercato dell'*automotive*.

È un produttore altamente specializzato e gode di lunga esperienza nel settore *automotive*, nel quale opera da più di cinquant'anni.

Nel tempo, la Società ha consolidato il know-how e le competenze che le consentono di presidiare tutto il processo produttivo: dalla progettazione, alla realizzazione degli stampi, allo stampaggio, a garanzia di una produzione industriale di altissima qualità.

L'eccellenza nella qualità, nell'affidabilità è alla base della reputazione dell'azienda che può contare su rapporti consolidati di collaborazione di lungo corso con primarie realtà nel settore *automotive*.

Tra i principali clienti si possono annoverare Magneti Marelli, Denso, Tecnomeccanica e Viney.

Il prodotto finito è destinato al primo equipaggiamento di autoveicoli di diversi marchi, tra i quali BMW, Stellantis, Aston Martin, Mercedes e Ferrari.

Storia ed evoluzione recente

La Società opera nel settore della produzione di stampi da oltre quarant'anni ed è specializzata nella progettazione, costruzione e produzione in serie di componentistica in plastica.

L'esperienza ha permesso negli anni di estendere la gamma di soluzioni offerte per il mercato dell'auto. Inizialmente la Società serviva il mercato domestico e, successivamente, anche al mercato europeo, acquisendo nel tempo una posizione dominante, in particolare nella produzione comandi retroilluminati.

La crescita dell'azienda ha comportato lo sviluppo di una struttura sempre più specializzata al fine di rispettare gli standard di qualità, tempi, servizio e costi, via via più rigorosi, imposti dalle case costruttrici finali.

Nel sostenere il proprio sviluppo, Progind ha implementato investimenti in ricerca e sviluppo (i) nell'ambito della componentistica per l'auto elettrica (un sistema automatizzato per stampare componenti con inserti metallici, anche ad alte temperature); (ii) la ricerca di un sistema di stampaggio al fine di realizzare comandi *touch* o aptici.

L'evoluzione più recente è strettamente conseguente alle mutevoli caratteristiche del mercato dell'auto soggetto ad una continua evoluzione che ha comportato una forte accelerazione di tutti i fattori competitivi; ne sono tipici esempi il "just in time", la riduzione dei tempi di sviluppo dei nuovi modelli, la diversificazione di gamma, l'accorciamento della vita media delle vetture, la globalizzazione delle forniture, l'introduzione pervasiva dell'elettronica, l'attenzione crescente al comfort, al design e alla sicurezza.

Attualmente la gamma offerta comprende: progettazione e produzione di stampi per stampaggio plastica e metallo, stampaggio di componentistica in plastica, verniciatura, laseratura, cromatura e assemblaggio di componenti.

Il coordinamento dell'intera commessa, ispirato ai principi dell'industria 4.0, è articolato tramite la gestione per fasi, dalla fattibilità, alla progettazione, agli ordini connessi, al monitoraggio delle ore di realizzazione al fine di conoscere in tempo reale lo stato della commessa, alle prove stampo e relative campionature: informazioni di rilievo per i clienti e per i gestori interni che tengono sotto stretto controllo le scadenze e gli obiettivi.

Da ultimo, si evidenzia che, in data 23 luglio 2021 Progind è entrata a far parte del Gruppo Viney a seguito dell'acquisizione del 100% delle partecipazioni da parte di Vimercati SPA, società di diritto

italiano con sede a Pero (MI) soggetta a direzione e coordinamento da Viney Corporation LTD. L'operazione di acquisizione da parte di Vimercati è stata attuata al fine di integrare un proprio fornitore, il quale è impegnato nella produzione di componenti per diversi clienti tra cui il gruppo Viney.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di acquisizione, la Società ha modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale al 31 marzo, allineandosi in questo modo all'esercizio sociale della controllante Vimercati.

Lineamenti generali dei mercati di riferimento

Progind può essere annoverata tra i fornitori specializzati di componenti nel settore automotive e ha come mercato di riferimento il mercato automobilistico internazionale (principalmente Italia, Francia, Slovacchia e Polonia).

Quadro macroeconomico di riferimento¹

L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali, rendendo meno vantaggiose le condizioni applicate alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3*) e annunciando i criteri generali sulla base dei quali procederà alla normalizzazione del portafoglio dei titoli di politica monetaria. Il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (*REPowerEU*) prevede nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

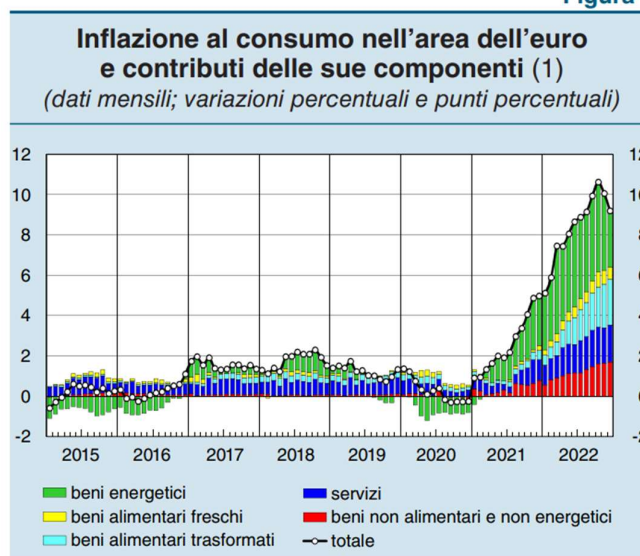
Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Sulla base dei dati fino a novembre la produzione industriale sarebbe rimasta sostanzialmente stabile. Gli indici PMI manifatturieri sono diminuiti, di pari passo con il nuovo peggioramento del clima di fiducia nell'industria; nei servizi la riduzione è stata più attenuata.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre indicano un rallentamento del prodotto nel 2023 (0,5 per cento, dal 3,4 dello scorso anno), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni). Nel confronto con lo scorso settembre le stime per il 2023 sono state riviste al ribasso di quasi mezzo punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi.

In dicembre l'inflazione al consumo è scesa nuovamente (al 9,2 per cento, dal 10,1 in novembre), segnando nel bimestre le prime riduzioni dall'estate del 2021 (fig. 5). La dinamica dei prezzi continua a essere sostenuta dalla componente energetica, sebbene quest'ultima abbia decelerato (dal 41,5 per cento in ottobre al 25,5 in dicembre). L'inflazione è stata sospinta sia dall'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari (13,8 per cento) sia dal rafforzamento della componente di fondo, collocatasi al 5,2 per cento. Nel quarto trimestre quest'ultima è stata sostenuta dai prezzi dei beni industriali non energetici e da quelli dei servizi, che risentono di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici.

¹ Fonte: *BANCA D'ITALIA; Bollettino economico n.1 2023*

Figura 5



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

Sviluppi nel settore

Ambito internazionale²

Con specifico riferimento all'industria dell'*automotive*, nel 2022 sono state prodotte 61,6 mln di autovetture con un incremento dell'8% sui volumi del 2020. Poco meno di sette auto su dieci di quelle prodotte al mondo sono state prodotte in Asia: il 38,7% in Cina, il 10,7% in Giappone, il 7,3% in India, il 5,6% in Corea del Sud e il 2% in Indonesia.

Nel 2022, in Cina sono stati prodotti 23,8 mln di autovetture. La produzione di auto in Cina ha subito il primo calo nel 2018 (-5%) dopo 20 anni di crescita consecutivi, trend in diminuzione confermato nel 2019 (-9,2%) e nel 2020, seppur contenuto rispetto agli altri paesi colpiti dalla pandemia (-6,4%). Nel 2021 la produzione torna a crescere (+7%) e recupera i volumi del 2019, nel 2022 torna sopra i volumi del 2018.

In India, dopo una crescita ininterrotta dei volumi produttivi dal 2014 al 2018, la produzione ha registrato una battuta d'arresto nel biennio 2019-2020. L'industria delle autovetture torna a crescere nel 2021 e nel 2022, con 4,43 mln di auto, supera i volumi medi dei precedenti dieci anni di un oltre milione di unità.

Secondo le analisi della Japan Automobile Manufacturers Association (JAMA), nel 2022 la produzione interna di autovetture cala dello 0,8% con 6,57 mln di unità prodotte (il 21% in meno rispetto al 2019).

In crescita i volumi produttivi della Corea del Sud che, con 3,44 mln di auto, registrano un incremento dell'8,7% sul 2021.

Dopo il continente asiatico, la maggior area di produzione è l'Unione europea estesa al Regno Unito, con il 19,5% della produzione globale di autovetture (era il 21,6% nel 2020), in crescita del 6,1% rispetto al 2021. Nell'anno sono state prodotte 8,5 mln di autovetture in UE15 (di cui 775 mila nel

² ANFIA, *L'industria Automotive mondiale nel 2023*.

Regno Unito) e 3,5 mln nei paesi nuovi membri. Tutti i major market, all'infuori del Regno Unito, risultano in crescita: +12,4% la Germania, +10% la Francia, +7,4% la Spagna e +6,6 l'Italia.

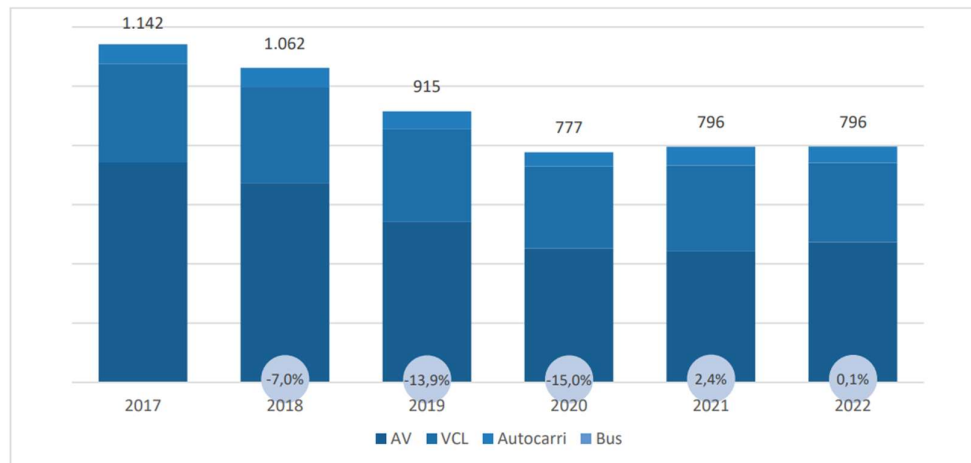
Le autovetture "made in Germany", 3,5 mln di unità nel 2022, rappresentano il 28,9% della produzione in UE/UK e il 5,7% della produzione globale.*Ambito nazionale*³

Secondo le rilevazioni di ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione domestica di autoveicoli è cresciuta dal 2014 al 2017, passando da 698mila unità a 1,14 mln, mentre ha cominciato una lenta discesa a partire dal 2018. Dopo il 2020, influenzato dalle chiusure per la pandemia, il 2021 ha mostrato segnali di ripresa, benché i volumi siano rimasti inferiori a quelli pre-COVID.

Nel 2022 si sono registrati volumi sostanzialmente stabili, inferiori al 2021 di poche centinaia di unità, circa 120mila in meno però rispetto al 2019 e 350mila in meno rispetto al 2017.

Se la produzione complessiva rimane stabile, variano invece le dinamiche tra i diversi comparti. La produzione domestica di sole autovetture nel 2022 registra un incremento del 7%, con volumi che superano le 473mila unità. Se confrontate con il 2019, le autovetture prodotte sono però il 12,7% in meno. Nel corso degli anni l'Italia ha perso terreno tra i maggiori paesi europei per produzione di autovetture. Nel 2022 perde un'altra posizione a favore della Romania e diventa l'ottavo paese in Europa per unità prodotte.

Produzione italiana di autoveicoli per tipologia, 2017-2022 e var. % (migliaia di unità)



Continua anche nel 2022 il calo nella produzione delle autovetture a combustione interna: le auto a benzina costituiscono il 28,3% della produzione totale (10 p.p. circa in meno rispetto al 2021), mentre le diesel sono l'11,3%. In controtendenza, cresce esponenzialmente la produzione di autovetture elettriche ed ibride. Nel 2019 la quota delle auto eco-friendly prodotte in Italia era pressoché nulla, ma nel 2022 è salita ad oltre il 60% dell'intera produzione.

Nel 2022, sono usciti dagli stabilimenti italiani oltre 323mila veicoli commerciali leggeri, autocarri e autobus: 30mila unità in meno rispetto al 2021. Si tratta di una produzione fondamentale per l'occupazione e per l'export del nostro paese: per i veicoli commerciali leggeri, in particolare, l'Italia rappresenta un sito produttivo molto importante, con gli insediamenti storici di Stellantis, impegnati nella produzione di modelli Fiat, Citroen e Peugeot nello stabilimento di Atessa, Iveco e Piaggio.

Nel dettaglio, sono stati prodotti 268mila veicoli commerciali leggeri (-7,5% sui volumi prodotti nel 2021, il 14,1% in meno rispetto al 2019). Con riferimento ai soli VCL, l'Italia è il terzo paese in Europa per volumi prodotti, dietro a Spagna (378mila) e Francia (372mila).

³ Fonte: ANFIA, *Relazione sull'industria autoveicolistica*, 2023.

Nel 2022 sono stati prodotti 54.499 autocarri, il 13,7% in meno rispetto al 2021.

La produzione domestica di autobus è quasi azzerata: da una produzione media annua dal 2000 al 2008 di quasi 2.600 autobus/anno (era di oltre 5.700 nel decennio precedente), si è passati a una media di 240 autobus all'anno nel triennio 2019-2021. Nel 2022, sono usciti dalle fabbriche italiane 271 bus, in crescita del 14,8% rispetto al 2021.

Nonostante i cali degli ultimi anni, per il comparto sussistono buone prospettive per il futuro grazie in particolare ai fondi stanziati da Consip per il rinnovo dei mezzi di trasporto pubblici e all'annuncio di Iveco di un investimento da 400 mln di euro per la produzione di autobus a zero e a basse emissioni nel plant, già FPT Industrial, di Foggia.

Il comparto dei veicoli commerciali, degli autocarri rigidi, dei rimorchi e semirimorchi è contraddistinto da una molteplicità di produttori di mezzi speciali e di allestimenti e attrezzature specifiche montate su autoveicoli, che spaziano dal regime di freddo ai veicoli ecologici, alle cisterne, alle gru e alle piattaforme elevabili, etc. Il comparto vanta anche produzioni di nicchia molto apprezzate all'estero.

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

1.1. Struttura operativa

Nel prosieguo verranno descritte e illustrate le principali funzioni aziendali presenti nella Società.

Il numero medio di dipendenti della Società, nel corso dell'esercizio in esame, è stato pari a 81 unità⁴, ripartito come segue:

- N° 2 Dirigenti;
- N° 2 Quadri;
- N° 28 Impiegati;
- N° 49 Operai.

Si fornisce all'Allegato 5 la struttura operativa della Società in essere nel corso dell'esercizio in esame.

Di seguito sono elencate e descritte le principali linee operative della Società.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Pianifica, dirige e coordina tutte le attività di Progind, compiendo qualsiasi atto necessario al conseguimento dell'oggetto sociale; nel complesso, è responsabile della definizione, dell'implementazione delle politiche di sviluppo del business, nonché dell'andamento gestionale di Progind del quale è tenuto a riferire al Gruppo.

DIREZIONE GENERALE

Svolge mansioni di controllo e gestione, è responsabile dell'attuazione delle strategie aziendali, degli obiettivi di gruppo e verifica che gli stessi siano applicati e rispettati. L'area Direzione Generale della Società riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Società, il quale risulta basato in Italia.

Ogni funzione della Società riporta direttamente o indirettamente alla Direzione Generale, compresa la funzione Amministrativa e finanziaria.

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

A questa funzione sono affidate le seguenti aree di responsabilità e di governo:

- pianificazione e controllo delle risorse finanziarie;
- politica e gestione di bilancio, politica societaria e fiscale, tutela del patrimonio aziendale;
- politica degli investimenti;
- supervisione delle procedure e sistema di contabilità direzionale, generale e industriale;
- definizione degli obiettivi di pianificazione finanziaria a medio-lungo termine compatibili con le previsioni economiche patrimoniali pluriennali.

L'Area Amministrativa della Società riporta direttamente al Direttore Generale della Società, il quale risulta basato in Italia.

DIREZIONE COMMERCIALE

È la funzione che si occupa di raggiungere gli obiettivi commerciali assegnati in base alle linee guida definite dalla Direzione e coerenti con la missione, il ruolo e la collocazione dell'azienda sul mercato; in particolare, alla stessa è demandata:

- la gestione del rapporto con la clientela promuovendo le opportunità di sviluppo di nuovi prodotti/clienti;
- l'elaborazione completa dell'offerta al cliente coordinandosi con le funzioni aziendali coinvolte e concordando con la Direzione prezzi, margini e ritorno dell'investimento;

⁴ Fonte: Bilancio d'esercizio al 31/03/2022 di Progind S.r.l.. La Società è disponibile a fornire ulteriori informazioni, su richiesta.

- la negoziazione con il cliente le politiche annuali di prezzo tutelando i livelli di redditività dell'azienda;
- la promozione dello sviluppo di nuove opportunità commerciali attraverso l'ampliamento di gamma presso i clienti esistenti, l'acquisizione di nuovi prodotti e l'accesso a nuovi clienti.

L'Area Commerciale della Società riporta direttamente al Direttore Generale, il quale è basato in Italia.

PRODUZIONE

Il "Direttore di Produzione" riporta alla Direzione ed è dalla stessa investito di poteri a mezzo per l'area tecnico-produttiva per cui ha le seguenti responsabilità:

- assicurare, nei tempi e con i metodi previsti, i volumi produttivi ed i livelli qualitativi identificati nel "business plan" o nel "budget" produttivo dello stabilimento, ottimizzando i costi di produzione e gestendo i processi di "supply chain";
- coordinare e supervisionare l'intera area di produzione adottando tutte le azioni di carattere ordinario e straordinario necessarie al buon funzionamento dell'area e coinvolgendo i propri collaboratori nelle politiche di sviluppo della Società.

La funzione partecipa al processo di elaborazione del "Piano Industriale" in sinergia con gli obiettivi definiti nel "Piano Strategico" della Società.

Il Direttore di Produzione della Società riporta direttamente al Direttore Generale, il quale è basato in Italia.

QUALITÀ

La funzione Qualità è responsabile, con la collaborazione delle altre funzioni, della gestione dei processi inerenti al Sistema Qualità della Società rispondendo agli schemi scelti (ISO 9001 e IATF 16949).

A tale funzione, è altresì attribuito il compito di:

- diffondere la "Politica per la Qualità" all'interno dell'azienda;
- fornire alla Direzione le informazioni necessarie per attuare piani di miglioramento continuo;
- garantire i requisiti qualitativi nella fase di sviluppo del progetto e di produzione di serie e verifica con i fornitori il rispetto dei requisiti di qualità dei prodotti in entrata;
- coordinare le attività di "Certificazione e Controllo Qualità", e i processi di "Laboratorio Metrologico".

La funzione "Qualità" della Società riporta direttamente al Direttore Generale, il quale è ubicato in Italia.

RICERCA E SVILUPPO

La funzione "Ricerca e sviluppo" garantisce, nell'ambito delle strategie e delle politiche aziendali, l'identificazione, la tempificazione e l'attuazione dei progetti di sviluppo dei nuovi prodotti rispondenti alle esigenze ed ai requisiti richiesti dal Cliente.

Tale unità organizzativa si occupa dell'analisi di fattibilità di sviluppo del prodotto, supportando la funzione commerciale nella formulazione delle offerte e predisponendo tutta la documentazione tecnica primaria; inoltre, la stessa presidia e supervisiona tutte le attività di sviluppo dei progetti, assicurandone la qualità, garantendo i tempi di sviluppo previsti e validando componenti e attrezzature per la realizzazione dei prodotti.

In quest'area si fondono competenze di meccanica e di elettronica che hanno l'obiettivo di studiare, proporre e prevenire le prevalenti aspettative del cliente, proponendo anche soluzioni innovative in grado di anticipare i cambiamenti e le tendenze evolutive del mercato.

La funzione “Ricerca e sviluppo” della Società riporta direttamente al Direttore Generale, il quale è ubicato in Italia.

PROJECT MANAGEMENT

Tale funzione di staff monitora e coordina tutte le attività di progetto nelle quali l'azienda è impegnata al fine di ottimizzare i progetti in essere. In particolare, la stessa interviene nelle seguenti aree:

- supporto operativo e metodologico;
- gestione dell'infrastruttura di delivery;
- gestione dell'integrazione delle risorse;
- gestione del supporto tecnico;
- allineamento con gli obiettivi di business.

RISORSE UMANE

La funzione “Risorse Umane” si occupa di gestire le politiche di sviluppo del personale in accordo con le linee guida definite dalla “Direzione”.

Tale unità organizzativa:

- coordina le attività di analisi dei ruoli organizzativi, di valutazione delle competenze, di individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, della realizzazione dei piani di crescita professionale, nonché dell'organizzazione e realizzazione delle attività formative necessarie;
- assicura una corretta politica di gestione del personale coordinando le attività di politica retributiva: posizionamento dei ruoli all'interno dell'organizzazione in linea con i valori del mercato, sviluppo e pianificazione delle carriere;
- gestisce il processo di ricerca, selezione e inserimento di nuovo personale sulla base dei fabbisogni evidenziati dalla struttura e dalle esigenze di mercato;
- coordina le attività di comunicazione interna tra la Direzione e il personale aziendale. Information Technology.

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

1.2. Attività e strategia imprenditoriale perseguita

Descrizione dell'attività svolta

La Società è specializzata nella costruzione di stampi e nella produzione in serie di componentistica in materiale plastico.

Le competenze acquisite negli anni le consentono di soddisfare le necessità dei propri clienti e di proporre soluzioni progettuali innovative grazie all'implementazione di processi tecnologici all'avanguardia.

Strategia perseguita dalla Società

In linea generale, la strategia perseguita consiste nel puntare sulla crescita interna facendo leva sui punti di forza della struttura organizzativa nel suo complesso. Lo sviluppo futuro della Società si basa sulla ricerca di nuove opportunità di mercato sia in termini di prodotto sia in termini di clienti sfruttando il *know-how* specifico, l'esperienza, la professionalità acquisite negli anni e l'ottima reputazione riconosciuta dall'attuale clientela.

Tra i punti di forza vanno menzionati alcuni elementi distintivi quali: la struttura snella e reattiva, la capacità d'innovazione incrementale di processo e di prodotto, la padronanza dei processi esterni di stampaggio plastico, il governo degli aspetti ergonomici, estetico e tattili, il posizionamento adeguato sui fattori di competizione di base come qualità, puntualità, servizio, project management, l'esperienza consolidata nella gestione delle forniture, il portafoglio prodotti/clienti equilibrato, il co-design effettivo con le funzioni R&D del cliente, la flessibilità sia in fase di concept che per le modifiche in corso d'opera, le forti competenze nel *process engineering* e nella personalizzazione tecnologica di macchine ed impianti, l'approccio strutturale al design-to-cost, l'esperienza specialistica distintiva.

La strategia di Progind⁵ si estrinseca in investimenti a sostegno del miglioramento continuo anche a livello di dotazione tecnologica, con attrezzature ed impianti sempre all'avanguardia.

La definizione degli spazi produttivi e la disposizione degli impianti è mirata a:

- massimizzare la produttività;
- massimizzare l'utilizzazione di impianti e risorse;
- minimizzare la movimentazione dei materiali;
- massimizzare la flessibilità dei processi produttivi.

La strategia perseguita nell'esercizio 2022 è finalizzata a mantenere il fatturato con clienti storici di Progind. Questo ha determinato la definizione di politiche commerciali volte a preservare le relazioni in corso con clienti terzi, potenziali competitor della controllante, e a proseguire nello *scouting* di nuovi clienti nel settore automotive ed extraautomotive.

Si segnala che nel periodo di imposta in analisi non ci sono stati mutamenti di strategia rispetto al periodo di imposta precedente e che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

In tal senso, come anticipato, si sottolinea che l'acquisizione, avvenuta durante il FY 2021, da parte di Vimercati del 100% delle partecipazioni di Progind ha avuto come scopo esclusivo l'integrazione verticale della catena di fornitura in seno al Gruppo Viney. Si evidenzia inoltre che Progind fattura circa il 25% dei ricavi annui nei confronti del Gruppo Viney e il restante 75% dei ricavi annui nei confronti di clienti terzi.

⁵ Fonte: sito ufficiale della Società

Operazioni di riorganizzazione

Nel corso del FY 2022 la Società non è stata oggetto di operazioni di riorganizzazione.

Come anticipato, si riporta che nel FY 2021 la Società è stata oggetto di acquisizione da parte di Vimercati. Si segnala che tale operazione non ha avuto un particolare impatto sull'operatività della Società nel periodo d'imposta in oggetto.

Trasferimenti di beni immateriali

Si segnala che nel periodo di imposta in oggetto, come in quello precedente, non sono avvenuti trasferimenti di beni immateriali.

Principali concorrenti dell'entità locale e attività svolte

La Società nel settore della costruzione di stampi e della produzione in serie di componenti in plastica per il mercato dell'*automotive* internazionale. Il settore in commento, altamente competitivo e in grande evoluzione, è caratterizzato dalla presenza di importanti *player*.

Di seguito si riportano i principali concorrenti della Società, con una sintetica descrizione dell'attività svolta da ciascuno:

- Mista: è un'azienda italiana impegnata nello sviluppo e nella produzione di interruttori e sistemi meccatronici per l'industria automobilistica.
- Minimould: azienda italiana impegnata nella produzione di stampi e nello stampaggio di componentistica per il settore *automotive*.
- Sampaolo: azienda italiana specializzata nella progettazione e costruzione di stampi, nello stampaggio ad iniezione di articoli tecnici in plastica di precisione utilizzati nell'industria dell'*automotive*, della sicurezza e della refrigerazione.
- Gruppo Vignati: azienda italiana specializzata nella produzione di componenti tecnici complessi incluso la realizzazione di stampi, opera prevalentemente nel settore della meccatronica.
- TST: azienda italiana specializzata nello stampaggio ad iniezione di tecnopolimeri termoplastici con tecnologie mono e bi-iniezione, si occupa inoltre della progettazione e della costruzione di stampi.
- Barnem: azienda italiana specializzata nella costruzione di stampi, nello stampaggio, verniciatura e cromatura, laseratura e assemblaggio nel mercato dell'*automotive*.
- Seristudio: azienda italiana impegnata nello stampaggio e nella finitura di componenti automobilistici.

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

2. Operazioni infragruppo

Nel presente capitolo vengono illustrate le operazioni infragruppo con parti correlate estere poste in essere dalla Società nel periodo fiscale in esame, rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 110, comma 7, del TUIR.

Nei paragrafi che seguono sono descritti i flussi relativi alle operazioni intercorse tra Progind e le altre società del Gruppo non residenti nel territorio dello Stato, interessate dalla normativa oggetto di approfondimento, trattati per categorie omogenee o aggregate⁶.

Il dettaglio delle operazioni infragruppo poste in essere tra Progind e le altre società correlate estere, nel corso dell'esercizio chiuso in data 31.03.2022, è riportato nella tabella che segue:

Costi e ricavi infragruppo (art. 110, comma 7 del T.U.I.R)				
Descrizione	Parte correlata	Giurisdizione fiscale	Ricavi	Costi
Vendita di componenti	Vimercati East Europe S.r.l.	ROM	1.234.819 €	-
Riaddebiti di resi			-28.391 €	-

Si evidenzia che il flusso di segno negativo, pari a Euro 28.391 si riferisce a riaddebiti di resi non conformi connessi all'operazione principale.

Nel prosieguo verrà analizzata l'operazione infragruppo posta in essere dalla tra la Società e VEE nel corso dell'esercizio in esame, secondo le istruzioni del Provvedimento.

Le ragioni economico-giuridiche alla base dell'operazione in esame risiedono nella domanda del Gruppo Viney di componenti dagli elevati standard qualitativi, parimenti come gli altri clienti terzi serviti dalla Società.

Flussi delle operazioni - Vendita di componenti



2.1. Vendita di componenti

2.1.1. Descrizione delle operazioni

Nel corso del FY 2022, la Società ha venduto componenti alla consociata VEE.

La Società, all'interno del Gruppo cui appartiene, si qualifica come "manufacturer", ovvero come soggetto la cui attività consiste nella realizzazione e nella vendita di componentistica per l'industria dell'automotive.

⁶ In base all'art.5 del DM 14 maggio 2018 recante le Linee guida per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 110 comma 7 del Testo Unico delle Imposte sui redditi approvato con d.P.R. 22 Dicembre 1986, n. 917, in materia di prezzi di trasferimento "il principio di libera concorrenza è applicato operazione per operazione. Tuttavia se un'impresa associata realizza due o più operazioni controllate che risultano tra loro strettamente legate, o che formano un complesso unitario, tale da non poter essere valutate separatamente in maniera affidabile, tali operazioni devono essere aggregate in maniera unitaria ai fini dell'analisi di comparabilità di cui all'art. 3 (n.d.r. del medesimo decreto) e dell'applicazione dei metodi di cui all'art. 4 (n.d.r. del medesimo decreto)".

Come anticipato, nell'ambito dell'approvvigionamento delle componenti necessarie alla produzione, la consociata VEE si avvale della fornitura di alcune componenti plastiche realizzate da Progind.

a) Ammontare dei pagamenti effettuati e/o ricevuti

Si riporta di seguito il dettaglio dell'operazione.

Costi e ricavi infragruppo (art. 110, comma 7 del T.U.I.R)				
Descrizione	Parte correlata	Giurisdizione fiscale	Ricavi	Costi
Vendita di componenti	Vimercati East Europe S.r.l.	ROM	1.234.819 €	-
Riaddebiti di resi			-28.391 €	-

Come anticipato, il flusso di segno negativo pari a Euro 28.391 si riferisce a riaddebiti di resi non conformi connessi all'operazione principale.

Si evidenzia che non risultano pagamenti effettuati e/o ricevuti di interessi e/o royalties con riferimento all'operazione oggetto di analisi. Pertanto, nessuna indicazione secondo il criterio di cassa è stata fornita.

b) Identificazione delle imprese associate coinvolte

Nell'operazione in commento, la controparte della Società è la sua consociata romena, di cui si riportano di seguito i principali dati identificativi.

- Ragione Sociale: Vimercati East Europe S.r.l.
- Sede: GARII NR. 100 607235 HEMEIUS-BACAU Romania;
- Numero di identificazione fiscale: RO22916476.

c) Operazioni comparabili indipendenti (esterne e interne) e indicatori finanziari

Si segnala che durante il FY 2022 la Società non ha realizzato operazioni pienamente comparabili con soggetti terzi indipendenti. Si rimanda al Capitolo 2.1.3 per ulteriori dettagli.

2.1.2. Analisi di comparabilità

Le Linee Guida OCSE indicano che l'applicazione del principio del prezzo di libera concorrenza è generalmente basato sul raffronto di tutte le condizioni di una transazione controllata con le condizioni di una transazione indipendente (i.e. transazione tra entità indipendenti). In base alle Linee Guida OCSE, la comparabilità è raggiunta quando non ci sono differenze nelle condizioni che possano influire in misura significativa sul prezzo ovvero possano essere apportate rettifiche ragionevolmente accurate al fine di rimuovere tali differenze. Al fine di determinare se sussistano differenze sostanziali tra le operazioni (e le imprese raffrontate), occorre valutare attentamente i seguenti cinque fattori⁷:

- Termini contrattuali delle operazioni;
- Analisi delle funzioni svolte, beni strumentali utilizzati e rischi assunti;
- Caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati;
- Condizioni economiche delle parti e condizioni di mercato; e
- Strategie aziendali perseguite dalle parti.

⁷ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 1.33 – 1.138.

Qualora, dopo avere valutato i fattori di cui sopra, vi fossero delle differenze tra operazioni o imprese a confronto che possano influire in misura significativa sul prezzo e non possano essere apportate rettifiche ragionevolmente accurate al fine di rimuovere l'effetto prodotto da tali differenze, allora le operazioni (o le imprese) non possono essere considerate comparabili ai sensi delle Linee Guida OCSE.

Tuttavia, le Linee Guida stabiliscono chiaramente che le informazioni utili non devono essere accantonate *“solo perché non sono pienamente rispettati alcuni rigidi standard di comparabilità”*⁸. Le Linee Guida OCSE riconoscono che è possibile che non tutte le operazioni comparabili esaminate abbiano un grado di comparabilità relativamente equivalente⁹. In verità, si afferma che, in generale, l'applicazione del principio del prezzo di libero mercato potrebbe limitarsi a riprodurre approssimativamente le condizioni che sarebbero state stabilite tra parti indipendenti. Pertanto, potrebbe risultare appropriato l'uso di un intervallo di valori conforme al principio del prezzo di libera concorrenza. Le Linee Guida OCSE sottolineano che non esiste una regola generale per l'utilizzo di tali intervalli di conformità e che dovrebbe essere data importanza all'affidabilità relativa dei metodi impiegati.

Ai fini della comparabilità, sono utili i dati pluriennali per avere una comprensione integrale dei fatti e delle circostanze intorno alle operazioni tra imprese associate. Inoltre, i dati pluriennali potrebbero anche essere utili per valutare gli effetti del relativo *business* e dei cicli vitali dei prodotti delle entità comparabili. Le Linee Guida OCSE affermano che le differenze di *business* o di ciclo vitale del prodotto possono avere un effetto significativo sulle condizioni dei prezzi di trasferimento che occorre valutare nel determinare la comparabilità¹⁰.

Nell'ambito della presente sezione, sono analizzati in dettaglio i fattori di comparabilità che caratterizzano la transazione in esame.

a) Termini contrattuali delle operazioni

Le condizioni di fornitura applicate allo scambio di componenti non sono regolate da uno specifico contratto, bensì da ordini di acquisto emessi dalla consociata VEE.

In assenza di un contratto scritto, in linea con quanto espressamente previsto dalle Linee Guida OCSE¹¹, si è proceduto ad analizzare evidenze fattuali circa la condotta delle parti. Detto esercizio persegue lo scopo di raccogliere informazioni riguardo le condizioni che nei fatti regolano l'operazione in oggetto.

Le condizioni di applicate a VEE nell'operazione oggetto di analisi non si discostano da quelle ordinariamente applicate a soggetti terzi ed indipendenti per i medesimi componenti, sia con riferimento ai termini di consegna che le modalità di pagamento.

A supporto di quanto detto, si evidenzia che a partire dalla data in cui la Società è entrata a far parte del Gruppo (i.e., 23.07.2021), non si sono verificati mutamenti circa l'effettiva condotta delle parti coinvolte. In questo senso, le condizioni di fornitura applicate non si sono discostate da quelle applicate nel periodo in cui le parti erano effettivamente soggetti terzi ed indipendenti.

Nel dettaglio, l'operazione in oggetto è regolata in Euro e i termini di pagamento sono concordati secondo le esigenze così come concordati di volta in volta risultano gli aspetti di natura prettamente logistica connessi alla movimentazione dei beni.

b) Analisi delle funzioni svolte, beni strumentali utilizzati e rischi assunti

⁸ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 2.11.

⁹ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 3.56.

¹⁰ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 3.77.

¹¹ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 1.49.

Le Linee Guida OCSE affermano che “*nelle transazioni tra due imprese indipendenti, il prezzo applicato di solito riflette le funzioni svolte da ciascuna impresa (considerando le risorse impiegate e i rischi assunti)*”¹². Scopo della presente analisi funzionale è quello di individuare le funzioni, i rischi e i beni strumentali delle entità facenti parte del Gruppo coinvolte nella transazione in esame.

L’analisi funzionale non costituisce di per sé un metodo di determinazione dei prezzi di trasferimento. L’analisi funzionale rappresenta, piuttosto, un mezzo per:

- Individuare gli aspetti e i fatti più rilevanti relativamente alle operazioni *intercompany* in esame;
- Organizzare i dati di cui al punto precedente in termini di funzioni, rischi e beni strumentali (sia materiali, sia immateriali); e, infine,
- Determinare il ruolo svolto dalle singole entità correlate nella transazione in esame (cosiddetta “caratterizzazione”).

Operativamente, la presente analisi funzionale individuerà *in primis* tutte le attività svolte dalle singole entità parte della transazione in esame. Ogni attività, infatti, può incrementare il valore del prodotto in quanto parte del processo di sviluppo e del processo produttivo e, conseguentemente, incidere sul prezzo da applicarsi alla transazione in esame. Una volta identificate le attività a valore aggiunto rilevanti, ovvero quelle che incrementano effettivamente o potenzialmente il valore del prodotto, si individueranno i rischi specifici associati all’operazione di vendita dei prodotti Progind. I rischi caratterizzano la possibilità che si verifichino eventi favorevoli o sfavorevoli alle entità interessate dalla transazione. Una certa parte del reddito prodotto da qualsiasi entità riflette il fatto che la stessa sostiene rischi di varia natura. Tali rischi, peraltro, possono essere direttamente correlati alle specificità dell’operazione ovvero costituire rischi generali associati alla condotta complessiva di un’impresa. Infine, l’analisi funzionale individuerà gli asset utilizzati dalle parti coinvolte che aumentano le opportunità di successo delle stesse. Per asset si intendono sia beni materiali sia beni immateriali, quali il *know-how*, sviluppati o posseduti dalle Società o dalle Controllate Distributive, sia beni materiali, quali magazzini, impianti, ecc. L’analisi funzionale valuta il contributo che tali beni danno ai profitti generati dal Gruppo.

In sintesi, la presente analisi funzionale è finalizzata a rispondere alle seguenti domande:

- Quale sia l’importanza relativa delle funzioni, dei rischi e dei beni utilizzati nell’ambito della transazione in esame; e
- Quale entità correlata svolga le funzioni, assuma i rischi e/o utilizzi/sviluppi (ovvero abbia utilizzato/sviluppato) beni materiali ed immateriali che siano determinanti per lo svolgimento dell’attività oggetto di analisi.

Tale analisi funzionale, infine, permetterà di verificare se i profitti (perdite) ottenuti dalle entità coinvolte in ragione della transazione in esame siano commisurati al ruolo dalle stesse svolto nella transazione in esame.

Funzioni Svolte

Approvvigionamento

Progind è responsabile dell’approvvigionamento delle materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti venduti a VEE e a clienti terzi.

Produzione

Progind progetta e realizza componenti e stampi all’interno dei propri stabilimenti produttivi.

¹² *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 1.51: “*In transactions between two independent enterprises, compensation usually will reflect the functions that each enterprise performs (taking into account assets used and risks assumed)*”.

Nell'ambito dell'operazione in esame, VEE acquista componenti e stampi necessari alla realizzazione di prodotti per il settore automotive dalla consociata Progind. Sono, invece, di esclusiva competenza di VEE le attività di produzione dei prodotti finiti nei quali i componenti di Progind vengono inglobati/assemblati.

Distribuzione

Progind svolge altresì tutte le funzioni ed attività relative alla commercializzazione, alla distribuzione ed ai processi logistici relativi all'approvvigionamento delle forniture relative all'operazione in esame. VEE, diversamente, cura le attività commerciali e distributive legate ai prodotti finiti venduti. Relativamente alle forniture, VEE, si occupa esclusivamente gli aspetti logistici inerenti allo stoccaggio delle componenti acquistate presso i propri stabilimenti.

Pricing

Progind definisce il prezzo dei componenti ceduti, tenuto conto dei costi di produzione, delle specificità dei singoli prodotti o commesse.

Beni strumentali utilizzati

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento ai beni immateriali impiegati nell'ambito dell'operazione in analisi, sia Progind sia VEE possono contare sul proprio know-how di processo per la produzione industriale (la prima dei componenti, la seconda dei prodotti finiti).

Immobilizzazioni materiali

Nell'ambito dell'operazione in analisi, Progind impiega impianti, macchinari e attrezzature necessarie alla realizzazione delle componenti plastiche destinate ad essere assemblate nel prodotto finito.

A sua volta, VEE impiega impianti, macchinari e attrezzature necessarie alla realizzazione dei prodotti destinati ai clienti.

Rischi assunti

Rischio operativo - impianti

Il rischio in commento è connesso al malfunzionamento degli impianti produttivi di Progind.

Progind sostiene questo tipo di rischio ed è responsabile della manutenzione e della capacità produttiva dei propri impianti.

Rischio qualità del prodotto

In generale, Progind sostiene i tipici rischi del produttore ed è responsabile per la qualità dei componenti o degli stampi venduti a VEE che devono essere forniti secondo le caratteristiche e gli standard richiesti.

Rischio andamento costi materie prime

Un aumento del costo delle materie prime può certamente incidere la redditività di un produttore. Progind è certamente incisa dal mercato delle materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti forniti a VEE e ai propri clienti terzi. Tuttavia, tale rischio è calmierato dal fatto che Progind ha la possibilità di adeguare il pricing dei prodotti realizzati, riflettendo l'incremento del costo delle materie prime sul prezzo e quindi trasferendo tale rischio sul cliente. Questo aspetto deve essere valutato compatibilmente con l'elevato livello di concorrenza del mercato (si veda il paragrafo successivo sul rischio di mercato).

Rischio di mercato

Le vendite di componenti e stampi realizzati da Progind sono condizionati dalla domanda dei produttori di componenti del settore automotive, tra i quali VEE. Pertanto, Progind può considerarsi incisa dal rischio di fluttuazioni del mercato dell'automotive. Inoltre, vale la pena sottolineare l'alto livello di concorrenza del mercato in cui opera Progind come fornitore nella filiera dell'automotive. In tal senso, l'intensa concorrenza del settore può influenzare il pricing dei prodotti Progind e dunque la redditività della Società. Inoltre, è opportuno considerare che l'eventuale aumento del costo delle materie prime per Progind non è detto che riesca ad essere trasferito al cliente. Tale limite, può evidentemente compromettere la marginalità della Società.

Rischio di credito

Per quanto riguarda l'operazione in esame, Progind sopporta un rischio limitato, dal momento che tale operazione avviene con una società appartenente al medesimo Gruppo.

c) Caratteristiche dei beni ceduti

Come sopra esposto, l'operazione infragruppo in esame è rappresentata dalla vendita di componenti alla consociata VEE.

Progind è un produttore specializzato nella produzione di specifici componenti plastici per il settore dell'*automotive*. I beni scambiati sono pertanto, prevalentemente, componenti plastici, prodotti che VEE non realizza al proprio interno ma che ha storicamente acquistato da Progind. Il dettaglio completo dei beni scambiati nell'ambito dell'operazione in analisi è riportato al Capitolo 2.1.4..

Si evidenzia inoltre che i componenti forniti nell'ambito dell'operazione infragruppo non presentano caratteristiche differenti rispetto ai componenti venduti a VEE antecedentemente all'entrata della Società nel Gruppo, ovvero nel periodo 01.01.2021 – 22.07.2021.

d) Condizioni economiche delle parti e condizioni di mercato

Per quanto concerne le condizioni economiche, Progind produce componentistica per il mercato dell'*automotive*, per le caratteristiche del quale si rinvia alle considerazioni contenute al capitolo 1 relativamente ai lineamenti generali del mercato di riferimento e al settore.

e) Strategie aziendali perseguite dalle parti

Oltre a quanto già illustrato nel precedente Capitolo 1.2, si sottolinea che l'obiettivo strategico perseguito a livello di Gruppo e, più segnatamente, nell'ambito dell'operazione in esame, è riconducibile alla necessità di accrescere l'efficienza produttiva al fine di poter continuare ad operare in un contesto alquanto competitivo, in uno scenario di mercato nel quale i produttori di autovetture esercitano forti pressioni sui prezzi applicati da fornitori, forti del loro potere contrattuale.

In tale prospettiva, poter fare affidamento ad un fornitore affidabile in grado di fornire componenti rispondenti alle caratteristiche tecnico-qualitative richieste, rappresenta per VEE un importante vantaggio competitivo nell'attuale scenario del mercato della componentistica "*automotive*".

2.1.3. Metodo adottato per la determinazione dei prezzi di trasferimento delle operazioni

La presente sezione tratta la scelta del metodo di determinazione dei prezzi di trasferimento più appropriato per stabilire la natura di prezzo di libera concorrenza del corrispettivo pattuito per le transazioni infragruppo intercorse nel corso dell'esercizio in esame.

a) Enunciazione del metodo prescelto e delle ragioni della sua conformità al principio di libera concorrenza

La presente sezione è dedicata alla selezione del metodo per la determinazione dei prezzi di trasferimento maggiormente appropriato per verificare se i prezzi di trasferimento applicati nell'ambito della transazione oggetto d'analisi siano conformi all'*arm's length principle*.

Si rimanda all'Allegato 3.2 per una panoramica dei metodi utilizzabili per la determinazione dei prezzi di trasferimento.

In base alle Linee Guida OCSE, per determinare il metodo più appropriato in una data situazione, i fattori più importanti (ricordati anche nel DM 14 maggio 2018¹³) sono (i) i punti di forza e di debolezza dei metodi riconosciuti dall'OCSE (ii), la coerenza dei metodi considerati con la natura delle transazioni tra parti correlate, determinata soprattutto attraverso un'analisi funzionale, (iii) la disponibilità di informazioni affidabili (in particolare con riferimento alle transazioni comparabili tra parti indipendenti) necessarie all'applicazione del metodo/i selezionato/i e (iv) il grado di comparabilità tra la transazione tra parti correlate e quelle tra parti indipendenti, tenendo conto dell'affidabilità di eventuali rettifiche che possano rendersi necessarie per eliminare le differenze materiali fra di esse¹⁴. Inoltre, la natura *arm's length* di una transazione tra imprese associate deve ordinariamente essere determinata applicando uno o più metodi descritti nelle Linee Guida OCSE le quali sostengono, comunque, che quando “*un metodo tradizionale basato sulle transazioni e un metodo transazionale basato sui profitti possano essere applicati entrambi in modo affidabile, il metodo tradizionale basato sulla transazione è da preferirsi al metodo transazionale basato sui profitti*”¹⁵.

Caratterizzazione funzionale delle parti

Al fine di verificare se la remunerazione conseguita nell'ambito di una transazione infragruppo sia in linea con il principio di libera concorrenza è necessario comprendere in che misura i livelli di funzioni, *asset* e rischi caratterizzano i soggetti economici coinvolti nella transazione. Sulla scorta della teoria economica, questi elementi permettono di ricondurre le parti coinvolte a determinate categorie “funzionali”, le quali richiedono un corrispondente livello di remunerazione / profittabilità. Al riguardo, l'Allegato 3.1 fornisce una panoramica di dettaglio delle caratterizzazioni funzionali individuate dalla *best practice* internazionale.

Alla luce dell'analisi di comparabilità svolta, la caratterizzazione funzionale delle parti con riferimento all'operazione oggetto di analisi è di seguito riportata.

- VEE: può ragionevolmente essere definita **Principal** con riferimento all'operazione oggetto di analisi;
- Progind: può ragionevolmente essere definito **Manufacturer** con riferimento all'operazione oggetto di analisi.

Metodo prescelto e conformità con il principio di libera concorrenza

In considerazione della caratterizzazione funzionale, si è proceduto a determinare il metodo più appropriato per verificare il rispetto del principio di libera concorrenza nell'operazione oggetto di analisi.

Nel prosieguo, si fornisce una descrizione delle considerazioni fatte in merito all'applicabilità dei metodi tradizionali e reddituali, evidenziando le ragioni che hanno portato all'esclusione di un metodo piuttosto che di un altro, al fine di individuare la metodologia dei prezzi di trasferimento più appropriata per verificare che i prezzi applicati dalle parti nell'operazione oggetto di analisi siano conformi all'*arm's length principle*.

¹³ Cfr. DM 14 maggio 2018, art. 4, comma 1.

¹⁴ Cfr. Linee Guida OCSE 2022, par. 2.2.

¹⁵ Cfr. Linee Guida OCSE 2022, par. 2.3. Tale concetto è precisato anche dal DM 14 maggio 2018, art. 4, comma 3.

CUP

Il metodo più diretto per verificare se le condizioni applicate nell'ambito di una transazione infragruppo siano conformi all'*arm's length principle* è il metodo CUP. Per tale motivo, le Linee Guida OCSE, prevedono che il processo di selezione del metodo di *transfer pricing* debba necessariamente considerare il CUP quale prima opzione, esplicitando le ragioni alla base della sua accettazione o inapplicabilità.

In questo senso il DM 14 maggio 2018¹⁶ conferma che, una volta verificata la sussistenza di tutte le condizioni per la sua applicazione, il metodo del CUP va adottato prioritariamente rispetto agli altri metodi.

Nell'applicazione del metodo CUP è necessario che le transazioni poste a paragone siano estremamente comparabili. Qualora non sussista un adeguato livello di comparabilità fra le transazioni, è possibile applicare eventuali aggiustamenti che consentano l'eliminazione dei difetti di comparabilità eventualmente individuati, dimostrando che tali aggiustamenti non compromettano l'affidabilità del metodo. Qualora non sia possibile applicare gli aggiustamenti di cui sopra e non esistano transazioni comparabili interne, sarà necessario individuare, ove esistenti, transazioni sufficientemente comparabili sul mercato, da utilizzare quale *benchmark*.

Con riferimento all'operazione oggetto di analisi si è proceduto a verificare l'applicabilità del metodo del CUP nella sua variante di CUP interno, in coerenza con lo scorso esercizio. Ciò in quanto VEE ha proceduto con operazioni di acquisto da Progind, per i medesimi componenti, anche durante il periodo antecedente all'acquisizione di Progind da parte del Gruppo (i.e., esercizio 01.01.2021 – 23.07.2021), epoca in cui Progind era soggetto terzo e indipendente ai sensi della norma sui prezzi di trasferimento.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che da evidenza del raffronto dei fattori posti a paragone ai fini dell'applicabilità del CUP interno.

Parti		Transazione	Termini generali	Periodo di riferimento	Funzioni, rischi e asset coinvolti	Beni ceduti	Condizioni economiche	Strategie perseguite	Volumi
Cedente	Cessionario								
Progind	VEE	"Transazione indipendente" Periodo pre-acquisizione (01.01.2021 - 22.07.2021)	Medesime condizioni	Differente	Medesimi	Medesimi	Differenti	Nessuna variazione	Comparabili
		"Transazione controllata" Periodo post-acquisizione (01.04.2022 - 31.03.2023)							

Come si può evincere dalla tabella, il livello di comparabilità tra le due operazioni, svolte in due periodi diversi, non è sufficiente. Dal paragone sono emerse differenze nelle condizioni economiche le quali possano influire in misura significativa sul prezzo. Nello specifico si evidenzia che il FY 2022 è stato caratterizzato da congiunture macroeconomiche le quali hanno portato un aumento del costo dell'energia e un contesto generale di inflazione¹⁷. Inoltre, come da miglior prassi, si ritiene tecnicamente non corretto comparare due prezzi applicati in due esercizi diversi ai fini del metodo CUP.

Sulla base di quanto sopra esposto, il metodo del CUP non risulta applicabile in maniera pienamente affidabile e pertanto il confronto è da considerarsi utile ai soli fini corroborativi.

¹⁶ Articolo 4 comma 3: "Se, tenendo conto dei criteri di cui al comma 1, può essere applicato con uguale grado di affidabilità un metodo descritto dalle lettere da a) a c) del comma 2, e un metodo descritto dalle successive lettere d) ed e), il metodo descritto dalle citate lettere da a) a c) e' preferibile. In ogni caso, se, tenendo conto dei criteri di cui al comma 1, può essere applicato con lo stesso grado di affidabilità' il metodo del confronto di prezzo descritto dalla lettera a) del comma 2 e ogni altro metodo descritto dalle lettere da b) ad e), il metodo del confronto di prezzo è da preferire".

¹⁷ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato al capitolo 1 del presente Documento e al Bilancio d'esercizio della Società al 31.03.2023.

Nonostante i difetti riscontrati, si è ritenuto utile, a fini meramente corroborativi, fornire il risultato ottenuto nella tentata analisi CUP, basata sul confronto tra i prezzi applicati da Progind in epoca pre-acquisizione rispetto ai prezzi applicati infragruppo nel FY2022 (una volta che VEE è diventata quindi parte correlata ai fini della normativa sui prezzi di trasferimento). Ulteriori dettagli sono contenuti in Allegato 6.

Come è possibile notare, il tentativo di analisi porta ad un risultato indicativo del fatto che Progind, rispetto al periodo in cui agiva come soggetto terzo e indipendente, ha proceduto con un aumento del 9% dei prezzi applicati infragruppo sulle forniture in favore di VEE nel periodo post-acquisizione.

Tuttavia, come anticipato, i difetti di comparabilità in termini di condizioni economiche, nonché i limiti tecnici del CUP (che necessita un raffronto di prezzi per il medesimo esercizio) non hanno consentito di procedere oltre, rendendo necessaria la valutazione degli altri metodi OCSE.

Altri metodi tradizionali

Per quanto riguarda gli altri metodi “tradizionali”, il CPM e l’RPM non sono stati ritenuti utilizzabili inquanto, oltre a non essere possibile un confronto interno, non sono disponibili dati affidabili circa i mark-up e la marginalità lorda applicati da soggetti (imprese terziste) indipendenti per operazioni similari.

Metodi reddituali – TNMM

Risulta pertanto applicabile al caso di specie un metodo reddituale come il TNMM che si basa sul confronto del margine netto della transazione (e non lordo come nel caso del metodo CPM e RPM), grazie al reperimento di dati pubblici da banche dati.

Il TNMM è stato selezionato quindi in quanto il confronto a livello di margine netto sui costi totali (NCP) garantisce una maggiore affidabilità poiché la base di costo rappresentata dal totale dei costi (diretti, indiretti di produzione e spese operative) può considerarsi comune tra il soggetto testato e quelli identificati facendo ricorso ad una ricerca in un database di pubblico dominio.

Il TNMM permette di comparare la profittabilità netta, nel caso in analisi in termini di margini netti sui costi totali, di una “*tested party*”, che è una delle due parti della transazione in esame, ossia nel nostro caso Progind, con la profittabilità, sempre in termini di margini netti sui costi totali, di un determinato e selezionato campione di società indipendenti e comparabili.

La scelta di Progind come “*tested party*” è coerente con l’analisi funzionale della transazione (viene suggerita infatti quella parte per la quale l’analisi funzionale risulta essere meno complessa).

Quale indicatore di margine netto (“Profit Level Indicator” o PLI), coerentemente con la struttura di Progind e con il tipo di attività da questa svolta, si ritiene di utilizzare il “Net Cost Plus” (“NCP”), ossia il rapporto percentuale tra l’EBIT (risultato operativo) e il totale dei costi.

Al fine di poter verificare la congruità della transazione con operazioni comparabili tra imprese indipendenti, è stato effettuato uno specifico studio di benchmark finalizzato ad identificare società indipendenti che svolgono attività simili a quella effettuata da Progind.

b) Criteri di applicazione del metodo prescelto

La presente sezione introduce la procedura e il risultato della ricerca condotta su imprese che svolgono attività comparabili a quelle di Progind. L’obiettivo della presente ricerca è quello di individuare le società indipendenti che possano essere utilizzate come entità comparabili rispetto alla transazione in esame e determinare conseguentemente lo standard conforme al principio del prezzo di libera concorrenza.

i. **Impresa associata da sottoporre ad analisi**

Le Linee Guida OCSE (par. 3.18) prevedono che *“The choice of the tested party should be consistent with the functional analysis of the transaction. As a general rule, the tested party is the one to which a transfer pricing method can be applied in the most reliable manner and for which the most reliable comparables can be found, i.e. it will most often be the one that has the less complex functional analysis”*.

Nella transazione in oggetto, in base all'analisi funzionale svolta, è stata selezionata come *“tested party”* Progind poiché quest'ultima rappresenta la parte meno complessa in termini di funzioni svolte, rischi assunti e asset utilizzati nell'operazione in esame, per la quale è possibile individuare un adeguato *benchmark* senza la necessità di applicare alcuna particolare rettifica.

ii. **Analisi pluriennale**

Come affermato nelle Linee Guida OCSE, *“it generally might be useful to examine data from both the year under examination and prior years”*. Pertanto la presente analisi è stata svolta facendo riferimento ad un intervallo temporale riferito a più anni, al fine di “sterilizzare” gli effetti di circostanze o eventi straordinari che potrebbero inficiare i risultati di un singolo anno¹⁸.

iii. **Rettifiche di comparabilità**

La necessità di effettuare rettifiche di comparabilità è sottolineata nella Linee Guida OCSE in diverse occasioni, sia per l'applicazione generale del principio di libera concorrenza che più specificamente nel contesto di applicazione di ciascun metodo. Essere comparabili significa che nessuna delle differenze (se ve ne sono) tra le situazioni confrontate potrebbe materialmente influenzare la condizione esaminata nella metodologia o che possono essere fatti aggiustamenti ragionevolmente accurati per eliminare l'effetto di tali differenze (cfr. par. 3.47 Linee guida OCSE, luglio 2022).

Nel caso in esame, non si è ritenuto necessario effettuare alcuna rettifica di comparabilità.

iv. **Strategia di ricerca**

La ricerca di entità comparabili è stata condotta per individuare società produttrici di materiale elettrico ed elettronico per veicoli a motore, che dispongono di informazioni di pubblico dominio e svolgono funzioni, assumono rischi e impiegano beni simili a Progind.

Prima di illustrare in dettaglio la definizione di comparabilità, è importante sottolineare la differenza tra società comparabile e società concorrente dal momento che i due concetti possono essere erroneamente confusi. In effetti, non necessariamente una società concorrente può anche essere considerata una società comparabile.

Ai fini del *transfer pricing*, le società comparabili sono selezionate per il *benchmarking* di singole transazioni. Pertanto, le società selezionate possono risultare ottimi comparabili per una certa transazione e non per un'altra anch'essa oggetto di analisi. Inoltre, un'ulteriore condizione necessaria ma non sufficiente perché una società sia scelta quale entità comparabile è la sua indipendenza. Per essere più precisi, le società comparabili non devono essere parte di un gruppo multinazionale di imprese e non devono essere coinvolte in relazioni infragruppo con parti correlate (qualora fossero parte di altri Gruppi multinazionali, in effetti, i loro risultati economici potrebbero essere al loro volta influenzati da specifiche politiche in materia di prezzi di trasferimento). Di conseguenza, sebbene sia più immediato considerare un concorrente come un'entità comparabile rispetto al quale effettuare un'analisi comparativa dei risultati della società, è importante non agire in tal senso a meno che il concorrente non risponda ai criteri e soddisfi i requisiti di cui sopra (comparabilità delle transazioni e indipendenza).

¹⁸ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022), Par. 3.77.*

Come affermato in precedenza, l'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare le società indipendenti che svolgono attività simili a quelle di Progind. La strategia di ricerca utilizzata ha preso in considerazione sia la comparabilità funzionale sia di prodotto. A tal proposito, sono state ricercate società produttrici di materiale elettrico ed elettronico, nonché di altri accessori, per veicoli a motore.

Al contrario, una società non è stata considerata comparabile per una o più delle seguenti ragioni:

- la società potrebbe avere partecipato a transazioni infragruppo (ad esempio, appartiene a un gruppo di società e non sono disponibili dati consolidati);
- la società non ha scopo di lucro (i.e. cooperative, consorzi, etc.);
- non sono disponibili sufficienti informazioni di pubblico dominio riguardanti le società individuate;
- la società mostra dati finanziari non affidabili;
- la società non risulta attiva;
- la società si occupa di attività non rilevanti ai fini della presente analisi;
- la società ha un fatturato non paragonabile a quelle di Progind;

Per la costruzione del campione di società comparabili, sono state individuate, all'interno del database Orbis, imprese che state ritenute assimilabili a Progind.

In particolare, per l'individuazione delle società comparabili sono stati utilizzati i medesimi criteri di ricerca utilizzati per l'analisi svolta con riferimento alle due annualità precedenti, ma apportando le idonee modifiche in termini temporali.

Per prontezza di riferimento, i criteri di ricerca utilizzati sono riportati nella tabella che segue.

Product name	Aida	
Update number	325	
Software version	105.00	
Data update	24/04/2024 (n° 32502)	
Export date	24/04/2024	
Cut off date	31/03	
1. Legal status: active		669.450
2. BvD Independence indicator: A+, A, A-, B+, B, B-, U, Add companies for which all shareholders, or all shareholders with a stake greater than 25%, are individuals or employees		560.360
3. Date of incorporation: up to and including 31/12/2016		443.751
4. ATECO: 222909 - Manufacture of other items in plastic materials n.e.c., 257320 - Manufacture of dies, dieholders, templates, shapes for machines		2.455
5. TOTAL VALUE OF PRODUCTION (th EUR): 2021, 2020, 2019, for all the selected periods, min=5.000, max=20.000		30.461
6. Legal form: Companies/corporations		737.376
7. Consolidation code: U1 (companies with unconsolidated accounts only)		402.684
8. Years with available accounts: 2021, 2020, 2019		326.185
9. Ultimate Owners: Global, Domestic; Def. of the UO: min. path of 50.01%, known or unknown shareholder		15.598
10. Shareholders with subsidiaries by profile: of one of the following types: Corporate companies, owned between 50,01% and 100% or with an unknown %		70.495
Boolean search : 1 And 2 And 3 And 4 And 5 And 6 And 7 And 8 And Not 9 And Not 10		
TOTAL		121

Una volta individuato il campione di 121 società potenzialmente comparabili, si è proceduto a verificare la comparabilità delle stesse rispetto alla *tested party* (Progind).

Allo stesso tempo, al fine di affinare la ricerca e migliorare la qualità del campione, sono stati considerati ulteriori soggetti ritenuti quali comparabili indipendenti. Nello specifico trattasi di concorrenti noti alla Società che non potrebbero essere individuati seguendo un approccio puramente deduttivo¹⁹.

Per ulteriori dettagli riguardo all'analisi di benchmark svolta si rimanda all'Allegato 7 del presente Documento.

i. **Intervallo di valori conformi al principio di libera concorrenza**

Si fornisce di seguito una descrizione dell'analisi finanziaria svolta sulle società comparabili accettate nella ricerca sopra descritta.

Indicatore del livello di profitto (anche detto *profit level indicator* o "PLI")

Una volta individuate le entità comparabili descritte in precedenza, è stato calcolato per ciascuna analisi e per ciascuna società il *Mark-up on Total Cost* ("MTC"), dato dal rapporto tra l'EBIT e il totale dei costi della produzione. Nel caso di specie, si evidenzia che quest'ultima voce di conto economico è stata calcolata come la differenza tra il fatturato e l'EBIT.

Intervallo di valori

Con riguardo al posizionamento all'interno dell'intervallo di valori identificato, le Linee Guida OCSE prevedono che qualsiasi punto all'interno di detto intervallo debba essere considerato coerente con il principio di libera concorrenza. Infatti, i paragrafi 3.61 e 3.62 stabiliscono che: *"If the relevant condition of the controlled transaction (e.g. price or margin) falls outside the arm's length range asserted by the tax administration, the taxpayer should have the opportunity to present arguments that the conditions of the controlled transaction satisfy the arm's length principle, and that the result falls within the arm's length range (i.e. that the arm's length range is different from the one asserted by the tax administration). If the taxpayer is unable to establish this fact, the tax administration must determine the point within the arm's length range to which it will adjust the condition of the controlled transaction"; "In determining this point, where the range comprises results of relatively equal and high reliability, it could be argued that any point in the range satisfies the arm's length principle. [...]"*.

Media ponderata

I dati di bilancio delle società selezionate sono stati usati per calcolare la media ponderata del PLI scelto per ciascuna delle società comparabili. A tal fine, viene calcolata la media ponderata dei dati per ciascun anno in esame relativo a ciascuna società sulla base di un peso di ponderazione scelto.

¹⁹ Con riguardo al c.d. *additive approach*, le Linee Guida OCSE infatti, ai paragrafi 3.41 e 3.45 stabiliscono che: *Par 3.41: The first one, which can be qualified as the "additive" approach, consists of the person making the search drawing up a list of third parties that are believed to carry out potentially comparable transactions. Information is then collected on transactions conducted by these third parties to confirm whether they are in effect acceptable comparables, based on the predetermined comparability criteria. This approach arguably gives well-focused results – all the transactions retained in the analysis are carried out by wellknown players in the taxpayer's market. As indicated above, in order to ensure a sufficient degree of objectivity it is important that the process followed be transparent, systematic and verifiable. The "additive" approach may be used as the sole approach where the person making the search has knowledge of a few third parties that are engaged in transactions that are comparable to the examined controlled transaction. It is worth noting that the "additive" approach presents similarities with the approach followed when identifying internal comparables. In practice, an "additive" approach may encompass both internal and external comparables.*

Par 3.45: It would not be appropriate to give systematic preference to one approach over the other because, depending on the circumstances of the case, there could be value in either the "additive" or the "deductive" approach, or in a combination of both. The "additive" and "deductive" approaches are often not used exclusively. In a typical "deductive" approach, in addition to searching public databases it is common to include third parties, for instance known competitors (or third parties that are known to carry out transactions potentially comparable to those of the taxpayer), which may otherwise not be found following a purely deductive approach, e.g. because they are classified under a different industry code. In such cases, the "additive" approach operates as a tool to refine a search that is based on a "deductive" approach.

I valori medi per ogni società così ottenuti sono quindi utilizzati come base per calcolare l'intervallo di valori.

Metodo dell'aggregazione dei valori

In base al metodo dell'aggregazione dei valori, ciascun punto di rilevamento rappresenta un'osservazione sulla quale costruire l'intervallo di valori. Qualora una società disponesse di informazioni relative a più di un esercizio, allora l'indicatore del livello di profitto di ciascun esercizio costituirà un'osservazione distinta da utilizzarsi nella costruzione dell'intervallo di valori.

Dati pluriennali

Come indicato nelle Linee Guida OCSE, *“potrebbe essere utile in generale esaminare i dati sia dell'esercizio in esame sia degli esercizi precedenti”*²⁰. Pertanto, si è tentato di ottenere i più recenti dati finanziari disponibili al pubblico per tutte le entità comparabili. Sono stati utilizzati dati finanziari pluriennali per valutare i risultati di tali società nel tempo e per rilevare eventuali anomalie nei risultati dell'esercizio.

Al fine di determinare l'intervallo conforme al principio di libera concorrenza, per ogni analisi sono stati calcolati gli indicatori del livello di profitto delle entità comparabili per i tre esercizi dal 2019 al 2021.

Intervallo di valore

Si riporta di seguito l'intervallo di valori conformi al principio di libera concorrenza, calcolato sulla base dei dati economici delle società comparabili.

IQ Range	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Simple Average MTC 2021-2019	Weighted Average MTC 2021-2019
Maximum	13,03%	17,34%	11,60%	11,89%	11,33%
Upper	5,78%	6,71%	5,14%	5,74%	5,85%
Median	3,63%	2,43%	2,49%	3,04%	3,31%
Lower	1,30%	0,84%	0,77%	-0,43%	-0,26%
Minimum	-9,43%	-37,97%	-15,54%	-11,50%	-11,43%
Observations	31	31	31	31	31

L'analisi dei dati delle società comparabili, selezionate attraverso il processo di ricerca precedentemente illustrato, ha consentito di determinare un intervallo di libera concorrenza dove il *full range*²¹ della media ponderata del triennio 2021 - 2019 presenta un valore di minimo di -11,43% e un massimo di 11,33%.

2.1.4. Risultati

Dall'analisi del conto economico della Società si evince che Progind ha conseguito una perdita, riportando un MTC pari a -5,04%. Tale margine rientra all'interno del *full range* e, pertanto, è possibile affermare che l'operazione in esame è conforme al principio di libera concorrenza, in linea con i chiarimenti forniti dalla Circolare 16/E 2022 dell'Agenzia delle Entrate.

Pertanto, tenuto conto di quanto precede, incluso il tentativo di analisi CUP a scopo corroborativo, si può ritenere che gli acquisti di componenti effettuati dalla consociata VEE e, quindi, i prezzi praticati all'interno di tale operazione siano avvenuti in conformità al principio di libera concorrenza.

²⁰ Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022), Par. 3.76.

²¹ Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022), Par. 3.62.

2.1.5. Assunzioni critiche adottate nell'applicazione del metodo scelto

La Società non ha adottato alcuna assunzione critica nell'applicazione del metodo prescelto per l'analisi dei prezzi di trasferimento nell'operazione oggetto di analisi.

3. Informazioni finanziarie

3.1. Conti annuali delle entità locali per il periodo d'imposta 2022

Il Bilancio della Società relativo al periodo d'imposta 2022 è disponibile all'Allegato 4.

3.2. Prospetti di informazione e di riconciliazione

I dati utilizzati per individuare la marginalità (in termini di MTC) conseguita dalla Società nello svolgimento delle attività analizzate nel presente Documento, sono disponibili all'Allegato 4.

La Società è in ogni caso disponibile a fornire ulteriori chiarimenti, qualora richiesti.

3.3. Prospetti di sintesi dei dati finanziari rilevanti per i soggetti comparabili utilizzati nell'analisi

I prospetti di sintesi dei dati finanziari rilevanti dei soggetti comparabili utilizzati nell'analisi di benchmark sono disponibili all'Allegato 7.

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

4. Allegati

Gli allegati al presente Documento, elencati e numerati di seguito, sono forniti in calce al Documento stesso.

ALLEGATO 1 – Copia degli accordi infragruppo riferiti alle operazioni rappresentate

La transazione in esame non è regolata da un contratto scritto.

Si segnala che non sono presenti, per l'esercizio in esame, accordi di ripartizione dei costi o *Cost Contribution Arrangements* ai quali la Società ha preso parte nel corso dell'esercizio in esame.

ALLEGATO 2 – Copia degli accordi preventivi sui prezzi di trasferimento esistenti e dei *ruling* preventivi transfrontalieri

Non sono presenti, per l'esercizio in esame, accordi preventivi sui prezzi di trasferimento, né *ruling* preventivi transfrontalieri.

ALLEGATO 3 – Caratterizzazioni funzionali e metodi di analisi dei prezzi di trasferimento

Allegato 3.1 – Caratterizzazione funzionale delle parti coinvolte;

Allegato 3.2 – Metodi per la determinazione dei prezzi di trasferimento.

ALLEGATO 4 – Fascicolo di Bilancio di Progind S.r.l. al 31.03.2023

ALLEGATO 5 – Struttura operativa di Progind S.r.l.

ALLEGATO 6 – Analisi CUP

ALLEGATO 7 – Analisi di benchmark

Progind S.r.l.

Il legale rappresentante

Allegato 3.1 – Caratterizzazioni funzionali

Al fine di determinare una remunerazione nel rispetto del principio di libera concorrenza, è necessario analizzare non soltanto le funzioni svolte, i rischi assunti ed i beni impiegati da ciascuna delle società coinvolte nella transazione oggetto della presente documentazione, ma anche verificare in quale misura tali elementi hanno contribuito a determinare il profitto di ciascuna entità. Al riguardo, lo svolgimento delle analisi in materia di prezzi di trasferimento fa riferimento alle cd. “caratterizzazioni funzionali” individuate dalle *best practice* internazionali. Dette caratterizzazioni funzionali fanno riferimento a “categorie” di soggetti identificati sulla base di specifici livelli di funzioni, rischi ed *asset* che, sulla scorta della teoria economica, richiedono un corrispondente livello di remunerazione/profittabilità.

In generale, è possibile individuare le seguenti caratterizzazioni funzionali:

Entità produttrici

Lo spettro delle entità produttrici comprende (ma non si limita) a: (i) **produttore pieno** (in inglese *full-fledged manufacturer*); (ii) **produttore a responsabilità limitata**; (iii) **produttore per conto lavorazione** (in inglese *contract manufacturer*); (iv) **produttore di merce in conto lavoro** (in inglese *consignment manufacturer* oppure *toll manufacturer*) e (v) **produttore per assemblaggio conto terzi** (in inglese *assembler*). Il limite superiore dello spettro per le entità produttrici può essere identificato nel produttore pieno mentre quello inferiore dal produttore per conto lavorazione. I proventi attesi per le società caratterizzate in base a questo spettro sono correlati alle funzioni svolte, ai rischi assunti, ai beni intangibili utilizzati e ai fattori economici presenti in uno specifico settore. In generale, i proventi ottenuti da un'entità caratterizzata quale mero produttore per conto lavorazione che sostiene rischi minimi, dovrebbe essere soggetta a variazioni di minore rilievo rispetto a quelli ottenuti da un produttore pieno che opera all'interno di un settore analogo. Le entità produttrici possono essere categorizzate nel modo seguente:



- (i) **Produttore pieno.** Il produttore pieno, in linea generale, è responsabile per lo svolgimento di tutte le attività imprenditoriali e operative correlate ad un'impresa nel suo settore di riferimento, svolgendo attività strategiche quali: pianificazione della produzione; progettazione dei livelli e dei processi produttivi, sviluppo delle specifiche di prodotto, procedure di controllo e garanzia della qualità, ricerca e sviluppo o sviluppo di prodotto, sviluppo di politiche d'acquisto e delle specifiche per i materiali, piani d'inventario e definizione della strategia aziendale. Di conseguenza, i produttori pieni sostengono quei rischi che sono tipicamente associati a queste attività (ad esempio rischio connesso alla riduzione nei livelli di magazzino e rischio di mercato) e godono dei benefici delle immobilizzazioni intangibili (ad esempio tecnologia di prodotto e/o di processo purché non acquisita da parti terze, marchi / nomi commerciali reputazione per la qualità dei prodotti) che sono sviluppate dall'implementazione di tali attività. Le funzioni operative includono sia le attività di produzione e assemblaggio necessarie a finire il prodotto e che quelle amministrative giornaliere richieste per mantenere una struttura produttiva vitale.
- (ii) **Produttore a rischio limitato.** Un produttore a rischio limitato possiede alcune delle responsabilità di un produttore pieno ma anche alcune delle caratteristiche di un produttore per conto lavorazione. Al contrario del produttore pieno, un produttore a rischio limitato non possiede i beni intangibili connessi ai prodotti. Tuttavia, il produttore a rischio limitato svolge attività di *routine* relative all'approvvigionamento di materie prime, alla pianificazione della produzione e al subappalto a parti terze. Il soggetto che invia gli ordini non garantisce al produttore a rischio limitato né un fatturato minimo né prezzi garantiti. Pertanto, la remunerazione appropriata del produttore a rischio limitato è inferiore a quella del produttore pieno ma maggiore di quella del produttore per conto lavorazione.

- (iii) **Produttore per conto lavorazione.** Un produttore per conto lavorazione generalmente espleta le funzioni operative necessarie per la realizzazione di un prodotto. Tuttavia, un produttore per conto lavorazione non svolge molte funzioni di tipo imprenditoriale, che darebbero origine a rischi o allo sviluppo di beni intangibili. Un produttore per conto lavorazione di solito utilizza la tecnologia produttiva, le specifiche di prodotto, le procedure di controllo e garanzia della qualità e svolge le proprie attività sulla base dei piani di produzione stabiliti dal cliente. I produttori per conto lavorazione possono altresì svolgere compiti connessi all'assemblaggio o alla produzione di base che richiedono ridotte capacità tecniche da parte dei suoi addetti alla produzione oltre a quelle impartite sul campo. Ne risulta che il compenso di un produttore per conto lavorazione è significativamente diverso da quello di un produttore pieno o di un produttore per assemblaggio conto terzi che operano nel medesimo settore e nel medesimo mercato. I produttori per conto lavorazione sono di norma remunerati secondo tre differenti modalità: 1) un prezzo fisso per ogni unità di produzione, 2) un ricarico sui costi diretti di produzione, oppure 3) una commissione (*service fee*) che funge da rimborso del costo pieno di produzione.
- (iv) **Produttore di merce in conto lavoro.** Un produttore di merce in conto lavoro è equivalente, da un punto di vista funzionale, ad un produttore per conto lavorazione ad esclusione del fatto che il primo non possiede inventario relativamente a materie prime, materiale in corso di lavorazione o prodotti finiti. Di conseguenza, la sua remunerazione è di norma calcolata utilizzando un ricarico ridotto analogo alla commissione (*service fee*) che ne rispecchia la limitata esposizione al rischio.
- (v) **Produttore per assemblaggio conto terzi.** Il produttore per assemblaggio conto terzi è impegnato nel montaggio di componenti. I produttori per assemblaggio conto terzi svolgono poche attività di tipo imprenditoriale e sopportano un rischio limitato. Un produttore per assemblaggio conto terzi è di norma vincolato ad operare secondo le specifiche di prodotto, le procedure di controllo e garanzia della qualità, e i piani di produzione stabiliti dal cliente. Il valore aggiunto conferito da un produttore per assemblaggio è limitato alla funzione produttiva che il cliente decide di esternalizzare in quanto non sarebbe operativamente o economicamente efficiente se svolta internamente.

Entità distributrici

Le entità che si occupano delle vendite sono tipicamente classificate come (i) **venditori/distributori**, (ii) **distributori**, (iii) **distributori a rischio limitato** (iv) **commissionari** o (v) **agenti su commissione**. La redditività attesa dell'entità si basa di norma sulle funzioni svolte, sui rischi assunti, e sui beni immateriali associati alle proprie attività. Segue una descrizione generale delle attività tipicamente associate alla caratterizzazione di ciascuna entità specifica.



- (i) **Venditore / Distributore.** Questa entità è un'organizzazione attiva negli acquisti/vendite che si fa carico di tutte le funzioni di vendita e distribuzione nonché dei rischi tipici di una società distributrice attiva nel settore. Inoltre, un venditore/distributore si assume alcune funzioni e responsabilità strategiche e di *marketing* operativo. Tali funzioni di *marketing* comprendono la conduzione di ricerche di mercato, quali la creazione di previsioni vendite e profili clienti, lo sviluppo di materiale o campagne pubblicitarie ovvero l'assunzione di professionisti indipendenti del settore pubblicitario, e lo sviluppo di piani di *marketing* strategico. In virtù del fatto che un venditore/distributore svolge sia le funzioni di carattere operativo che quelle imprenditoriali in relazione alla vendita, distribuzione e *marketing*, questi si assume i rischi associati a tali attività, compresi il rischio di credito, il rischio derivante da una contrazione nei livelli di magazzino ed il rischio di mercato. Un venditore/distributore sviluppa inoltre beni immateriali connessi al marketing, tra cui il rapporto continuativo con il cliente,

il riconoscimento del marchio sul mercato, una rete di operatori terzi, ed una conoscenza nel campo dell'assistenza tecnica o a clienti.

- (ii) **Distributore.** Se da un lato un distributore svolge molte delle attività tipiche di un venditore/distributore, il suo coinvolgimento nelle questioni inerenti al *marketing* strategico è minore. In molti settori, un distributore può farsi carico dei rischi quotidiani delegati dai professionisti del *marketing* strategico del produttore, ma ha poche o nessuna responsabilità strategica di *marketing*. Poiché un distributore non ha responsabilità in tali funzioni, questo evita i rischi associati, tra cui un certo rischio di mercato e, di norma, non sviluppa le attività immateriali associate.
- (iii) **Distributore a Rischio Limitato.** Seguendo il modello di Distributore generico, l'esperienza talvolta conduce alla figura del cosiddetto Distributore a Rischio Limitato (in inglese *Limited Risk Distributor* - LRD). Si tratta di un'evoluzione del modello di base (generato da fatti e circostanze conseguenti ad una determinata strategia commerciale) che mira a ritagliare alcune delle funzioni tipiche della distribuzione per spostarle in capo al Mandante. Un distributore a rischio limitato, o "*stripped*" (privato delle funzioni), rappresenta l'equivalente funzionale di un commissionario (vedi paragrafo successivo) salvo che, a seguito delle limitazioni imposte dalla legge nazionale locale ovvero a causa dell'operatività commerciale, un distributore a responsabilità limitata si assume la titolarità dei prodotti che vende. Tuttavia, nella maggior parte delle strutture in cui il LRD è operativo, il rischio derivante dalla titolarità temporanea viene trasferito dal distributore ad un'altra entità a mezzo del contratto di distribuzione (es. il produttore o il Mandante).
- (iv) **Commissionario.** Il commissionario può essere definito come un'entità che vende a proprio nome ma per conto del mandante, con il mandante che se ne assume i rischi. Il commissionario è un concetto tipico dei Paesi di "*Civil Law*", di norma non riconosciuto come tale in Paesi con un diritto "*Common Law*" quali il Regno Unito. In molti Paesi, il commissionario non è tenuto a rendere nota l'identità del proprio Mandante, comunemente definito come "Mandante non manifesto". In linea generale, un commissionario ha la responsabilità per le funzioni tipiche di vendita tra le quali l'individuazione dei potenziali clienti, le visite ai clienti potenziali ed effettivi, l'introduzione di nuovi prodotti, il mantenimento delle relazioni con il cliente, e la fornitura di una limitata assistenza tecnica. Un commissionario svolge un numero minore di funzioni operative rispetto ad un venditore/distributore o rispetto ad un distributore e di norma non è coinvolto in alcuna attività strategica o di *marketing*. Un commissionario negozia e contratta con i clienti sulla base di istruzioni generiche ricevute dal proprio mandante. La titolarità delle merci è trasferita dal mandante al cliente finale. La remunerazione di un commissionario, solitamente espressa come commissione, si basa su una percentuale delle vendite e riflette il fatto che il mandante si assume i rischi commerciali rilevanti.
- (v) **Agente.** Un agente di solito opera come rappresentante di vendita che non acquista prodotti per rivenderli ma, piuttosto, riceve una commissione sui prodotti che l'entità di produzione o distribuzione vende ai clienti da contattati dall'agente. Un agente su commissione ha la responsabilità per le funzioni tipiche di vendita tra le quali l'individuazione dei potenziali clienti, le visite ai clienti potenziali ed effettivi, l'introduzione di nuovi prodotti, il ricevimento degli ordini del cliente, il mantenimento delle relazioni con il cliente, e la fornitura di una limitata assistenza tecnica. Un agente su commissione svolge solo un numero limitato di funzioni operative e di norma non è coinvolto in alcuna attività strategica o di *marketing*. Un agente su commissione, come il commissionario, può vendere a nome di un'altra entità come, ad esempio, il produttore.

Entità prestatrici di servizi

La prestazione di servizi consiste in una serie di attività che permettono di ottenere svariati benefici. Molti gruppi multinazionali hanno accentrato la prestazione di servizi al fine di sostenere le attività svolte dalle altre entità del medesimo gruppo (e.g. produzione, distribuzione, ecc.). Tuttavia, in genere i prestatori di servizi non producono e/o vendono beni tangibili, bensì svolgono attività che possono essere volte a

supportare tali attività o a ottenere benefici economici derivanti dalle c.d. economie di scala. Per citarne alcune, la centralizzazione dei servizi di marketing, di tenuta della contabilità e/o amministrativi, di gestione finanziaria sono buoni esempi di attività che, se centralizzate all'interno del gruppo multinazionale, possono garantire l'ottenimento di diversi benefici, sia in termini operativi, sia economici. Inoltre, l'entità che presta i servizi possiede, per il tramite dei propri dipendenti, competenze specifiche e detiene specifici beni immateriali (e.g. software, know-how, etc.) che le permettono di creare valore aggiunto per tutte le entità beneficiarie.

Risulta importante differenziare tra i costi sostenuti per prestare i servizi in oggetto che (i) possono essere addebitati ai beneficiari dei servizi stessi, da quelli (ii) che, al contrario, non possono essere imputati ad altre entità e devono, quindi, essere sostenuti dall'impresa che li sostiene in prima istanza.

In particolare, i servizi possono essere suddivisi in quattro classi principali:

- (a)** Servizi prestati a diretto beneficio di una o più entità controllate;
- (b)** Servizi amministrativi;
- (c)** Servizi prestati a beneficio di tutte le entità operative del gruppo, considerato nel suo insieme;
- (d)** Servizi prestati dalla casa madre che non sono propriamente classificabili come servizi di gestione/amministrativi.

In ogni caso, è necessario che i servizi resi conferiscano un beneficio effettivo a determinate entità prima che i relativi costi possano essere allocati sulle stesse.

Allegato 3.2 – Metodi di analisi dei prezzi di trasferimento

Il presente allegato è finalizzato a fornire una breve descrizione dei metodi che possono essere utilizzati per valutare i prezzi di trasferimento. Le Linee Guida OCSE forniscono un quadro utile a supportare le amministrazioni fiscali e le imprese multinazionali in materia di prezzi di trasferimento e individuano una serie di metodi da utilizzare per valutare la conformità dei prezzi di trasferimento con il principio del prezzo di libera concorrenza (anche detto “*arm's length principle*”).

LINEE GUIDA OCSE IN TEMA DI PREZZI DI TRASFERIMENTO

Le Linee Guida OCSE stabiliscono che il principio del prezzo di libera concorrenza dovrebbe costituire il punto di riferimento per la determinazione dei prezzi di trasferimento applicati nell'ambito di operazioni concluse fra imprese appartenenti al medesimo gruppo societario. A tal proposito, espresso riferimento è fatto all'articolo 9 del Modello di Convenzione OCSE il quale stabilisce che:

“[Qualora esistano] condizioni convenute o imposte tra due imprese [associate] nelle loro relazioni commerciali o finanziarie, diverse da quelle che sarebbero state convenute tra imprese indipendenti, gli utili che, in mancanza di tali condizioni sarebbero stati realizzati da una delle imprese, ma che a causa di dette condizioni non lo sono stati, possono essere inclusi negli utili di questa impresa e tassati di conseguenza”.

Il principio del prezzo di libera concorrenza si applica comparando le “caratteristiche economicamente rilevanti”¹ relative a transazioni intercorse tra parti correlate con transazioni comparabili intercorse tra parti indipendenti. Due transazioni possono essere considerate comparabili nel caso in cui:

- non sussistono differenze rilevanti tra le transazioni infragruppo e quelle tra parti indipendenti;
- le eventuali differenze esistenti non influenzano in maniera significativa le condizioni applicate nell'ambito della transazione; o
- è ragionevolmente possibile apportare accurate rettifiche finalizzate all'eliminazione di tali differenze (anche dette “difetti di comparabilità”).

I metodi utilizzabili per la verifica della conformità, rispetto al principio di libera concorrenza, delle condizioni applicate nell'ambito di transazioni infragruppo sono individuati ed illustrati nelle Linee Guida e possono essere suddivisi in due gruppi:

- **metodi tradizionali basati sulle transazioni**, che comprendono il **metodo del confronto del prezzo** (*Comparable Uncontrolled Price Method* - “CUP”), il **metodo del prezzo di rivendita** (*Resale Price Method* - “RPM”); e il **metodo del costo maggiorato** (*Cost Plus Method* - “CPM”).
- **metodi reddituali**, che comprendono il **metodo della ripartizione dell'utile** (*Profit Split Method* - “PSM”) e il metodo basato sul **marginale netto della transazione** (*Transactional Net Margin Method* - “TNMM”).

Le Linee Guida OCSE stabiliscono che le analisi in materia di prezzi di trasferimento debbano basarsi sul metodo maggiormente appropriato per verificare / determinare la conformità rispetto all’*arm's length principle* delle condizioni applicate nell'ambito delle transazioni infragruppo. Il concetto di selezione del cd. *most appropriate method* prevede una sorta di gerarchia fra i metodi applicabili, individuando il CUP quale metodo preferibile rispetto agli altri, ove si riscontri un livello di comparabilità sufficiente da renderlo applicabile. In particolare, a tal proposito, il paragrafo 2.15 delle Linee Guida stabilisce che:

“[...] an uncontrolled transaction is comparable to a controlled transaction (i.e. it is a comparable uncontrolled transaction) for purposes of the CUP method if one of two conditions is met: a) none of the differences (if any) between the transactions being compared or between the enterprises undertaking those transactions could materially affect the price in the open market; or, b) reasonably accurate adjustments can be made to eliminate the material effects of such differences. Where it is possible to

¹ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD 2022)*, par. 1.33.

locate comparable uncontrolled transactions, the CUP method is the most direct and reliable way to apply the arm's length principle. Consequently, in such cases the CUP method is preferable over all other methods".

È tuttavia riconosciuto che ci possano essere situazioni in cui i dati a disposizione non siano adeguati allo svolgimento dell'analisi sulla base del CUP ed in tali casi, è opportuno optare per uno degli altri metodi. A riguardo, le Linee Guida stabiliscono, inoltre, che nei casi in cui si disponga di informazioni parimenti affidabili per l'applicazione di un metodo tradizionale transazionale e/o uno reddituale, quello tradizionale è preferibile fra i due.

Le sezioni che seguono forniscono una descrizione di ciascuno dei metodi sopra elencati, delle circostanze in cui ciascuno può essere validamente applicato e dei requisiti di comparabilità richiesti per l'applicazione degli stessi.

Metodi tradizionali basati sulle transazioni (Traditional transaction methods)

a) Metodo del confronto del prezzo (CUP)

Il metodo CUP² confronta il prezzo applicato per beni o servizi in una transazione conclusa tra imprese associate (transazione controllata) con quello applicato nell'ambito di una transazione comparabile intercorsa tra entità indipendenti. Tale metodo è, pertanto, validamente applicabile solo ove sia possibile osservare direttamente il prezzo di mercato di prodotti simili a quelli oggetto della transazione infragruppo oggetto d'analisi. Nella valutazione sull'applicabilità di tale metodo si ricerca, infatti, una elevata comparabilità nei prodotti / servizi oggetto della transazione. Affinché il metodo CUP possa essere applicato, è necessario che (i) fra le transazioni non vi siano differenze che possano influenzare in maniera significativa il prezzo di libero mercato e, nel caso in cui esistano delle differenze, (ii) sia possibile effettuare aggiustamenti affidabili che per tenere conto di tali differenze, consentendo di minimizzare i difetti di comparabilità esistenti. La misura e l'affidabilità degli aggiustamenti influenzano l'affidabilità dell'analisi basata sul CUP.

b) Metodo del prezzo di rivendita (RPM)

Il metodo RPM³ prevede che il prezzo libera concorrenza venga determinato sottraendo un margine dal prezzo applicato nell'ambito della vendita del bene all'acquirente finale (soggetto terzo). In sostanza, il margine del prezzo di rivendita consente al rivenditore di coprire i costi sostenuti ed ottenere un utile appropriato per remunerare le funzioni svolte, i beni materiali ed immateriali utilizzati ed i rischi assunti. Il margine del prezzo di rivendita è derivato dal margine realizzato dal rivenditore sugli articoli acquistati da parti correlate e venduti a terzi in transazioni comparabili sul mercato, oppure dal margine realizzato da una parte indipendente coinvolta in transazioni con soggetti terzi sul mercato. Le Linee Guida OCSE prevedono che il metodo RPM sia appropriato per la valorizzazione di funzioni distributive che non apportino particolare valore aggiunto ai prodotti commercializzati. Pertanto, il RPM non è considerato appropriato nei casi in cui il rivenditore accresce in misura sostanziale il valore del prodotto (mediante funzioni svolte o l'utilizzo di beni immateriali) oppure sottopone il prodotto ad ulteriori lavorazioni (i.e. il caso in cui il prodotto venga incorporato in un altro manufatto).

Ai fini dell'applicazione del RPM, la piena comparabilità è ricercata nel profilo funzionale e di rischio dei soggetti coinvolti nelle transazioni oggetto di comparazione, mentre differenze nella comparabilità dei prodotti sono maggiormente tollerate rispetto a di quanto accade in applicazione del CUP. L'assunto di fondo del metodo prevede che, nel libero mercato, a eguali funzioni dovrebbe corrispondere l'ottenimento di un margine lordo sostanzialmente simile. Anche in questo caso è prevista la possibilità di effettuare aggiustamenti che possano minimizzare gli effetti, sui margini lordi, di eventuali difetti di comparabilità. Infine, qualora sia assodata l'effettiva comparabilità fra le transazioni, il metodo è validamente applicabile solo ove si disponga di sufficienti dati contabili ed al tempo stesso sufficientemente omogenei fra loro.

²Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022), Par. 2.14 – 2.26.

³Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022), Par. 2.27 – 2.44.

c) **Metodo del costo maggiorato (CPM)**

Il metodo del costo maggiorato⁴, secondo le Linee Guida OCSE, è validamente applicabile per valorizzare transazioni aventi per oggetto attività produttive (spesso accordi a lungo termine del tipo “*buy and supply*”) o prestazioni di servizi.

Secondo i principi del CPM, il prezzo di libera concorrenza è determinato tramite l'applicazione di un ricarico ai costi sostenuti dal produttore / prestatore di servizi (*cost-plus mark-up*). Tale *mark-up* rappresenta il profitto destinato a remunerare le funzioni svolte, i beni utilizzati ed i rischi assunti da quest'ultimo. Come nel caso del RPM, anche in applicazione del CPM l'analisi viene svolta tramite il confronto dei margini lordi realizzati nell'ambito di transazioni infragruppo con quelli realizzati in transazioni comparabili intercorse fra parti indipendenti. Pertanto, il *mark-up* applicato nell'ambito di una transazione infragruppo sarà confrontato con quello applicato da soggetti indipendenti.

I requisiti di comparabilità ricercati affinché il metodo del costo maggiorato possa essere applicato in maniera affidabile sono i medesimi descritti con riferimento al RPM. Affinché il CPM possa essere validamente applicato, è necessario che fra le transazioni poste a confronto non sussistano differenze (“difetti di comparabilità”) che possano influire in misura significativa sul *cost mark-up* che sarebbe determinato fra parti indipendenti, ovvero che sia possibile apportare rettifiche ragionevolmente accurate per eliminare gli effetti di tali difetti di comparabilità. La misura e l'affidabilità di tali rettifiche influirà sull'affidabilità relativa dell'analisi CPM. Come evidenziato relativamente al RPM, l'applicazione del CPM richiede una quantità inferiore di rettifiche rispetto a quelle che sarebbero richieste per l'applicazione del CUP al fine di tenere in considerazione le differenze esistenti tra i prodotti oggetto della transazione, poiché solitamente si attribuisce un peso maggiore ad altri fattori di comparabilità, quali le funzioni svolte.

Metodi basati sugli utili (Transactional profit methods)

Le Linee Guida OCSE prevedono che, qualora non sia possibile applicare in modo affidabile i metodi sopra descritti, sia possibile utilizzare altri due metodi, aggregati nella categoria dei *Transaction Profit Methods*, o metodi reddituali. In particolare, si fa in questo caso riferimento al (i) *Transactional Net Margin Method*, ed al (ii) *Profit split method*, che si basano sull'analisi dei margini netti realizzati nell'ambito delle transazioni poste a confronto.

Aggregazione delle transazioni

In linea teorica, la congruità con l'*arm's length principle* dovrebbe essere osservata con riferimento alle transazioni considerate singolarmente (*on a transaction-by-transaction basis*, secondo la terminologia OCSE). Tuttavia, nella pratica può talvolta accadere che le singole transazioni siano strettamente correlate ed integrate fra loro al punto da rendere necessaria la loro analisi congiunta⁵. D'altra parte, esistono altresì transazioni considerate congiuntamente dalle parti correlate che, in realtà, devono essere valutate separatamente per poter determinare il prezzo in base al principio di libera concorrenza. In questi casi, i contribuenti e le amministrazioni fiscali dovrebbero considerare la realtà economica e fattuale della transazione o delle transazioni, al fine di individuare l'approccio che consenta di valorizzare in maniera affidabile le funzioni coinvolte.

a) **Il metodo del profit split (PSM)**

Il metodo del *Profit Split*⁶ è validamente applicabile nei casi in cui lo svolgimento di un'analisi basata sul cd. *one side approach* non consenta di valorizzare in maniera adeguata le funzioni svolte, i rischi assunti e gli *asset* impiegati dalle parti coinvolte in una transazione. Nello specifico, il metodo del *profit split* viene di norma utilizzato nei casi in cui, nell'ambito di una transazione, ciascuna delle parti apporta un contributo

⁴ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 2.45 – 2.61

⁵ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 3.11.

⁶ *Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022)*, Par. 2.114 – 2.183

unico e di elevato valore, le funzioni svolte dalle parti sono interrelate e vengono utilizzati intangibili di valore.

La corretta valorizzazione di transazioni di questo tipo viene svolta sulla base del cd. *two-side approach*, vale a dire valorizzando l'apporto effettivo di ciascuna delle parti alla generazione del profitto (analisi di contribuzione), la cui risultanza costituisce la base per la ripartizione dell'utile fra le parti.

In sostanza, il *profit split method* consente di individuare la modalità con cui l'utile (totale o residuo rispetto a funzioni *routinarie*) associato a una transazione infragruppo dovrebbe essere ripartito fra le parti coinvolte sulla base dell'effettivo contributo di ciascuna, come avverrebbe fra parti indipendenti. L'analisi funzionale e la valutazione di ciascuna funzione dovrebbero avvenire, se possibile, facendo riferimento a informazioni di mercato esterne affidabili, che consentano di valorizzare correttamente il contributo di ciascuna entità correlata coinvolta.

L'applicazione del *profit split* può avvenire, alternativamente, sulla base della sola *contribution analysis* ed avere per oggetto la totalità dell'utile associato alla transazione controllata, ovvero nella versione del *residual profit split*. Quest'ultimo, nello specifico, è relativo alla ripartizione – sulla base della summenzionata analisi di contribuzione – del profitto associato alla transazione, che residua a seguito della remunerazione delle eventuali funzioni di natura routinaria svolte nell'ambito della transazione

b) Metodo basato sul margine netto della transazione (TNMM)

Il metodo del TNMM⁷ è validamente applicabile per la valorizzazione di funzioni *routinarie*, siano esse di produzione, distribuzione, prestazione di servizi o altre. Con l'applicazione del TNMM l'analisi svolta si concentra sull'utile netto realizzato quale percentuale di una base adeguata (es. costi, vendite, attività) alla tipologia di funzione che, di volta in volta, viene valorizzata. Idealmente, il margine netto dovrebbe essere stabilito prendendo come riferimento i margini netti realizzati dal medesimo soggetto in transazioni comparabili intercorse con soggetti terzi (*comparable interno*). Qualora ciò non fosse possibile, l'analisi viene sviluppata prendendo come riferimento i dati pubblicamente disponibili relativi a transazioni comparabili intercorse tra parti fra loro indipendenti. La comparabilità tra le transazioni viene stabilita tramite lo svolgimento di un'apposita analisi funzionale.

È spesso necessario apportare delle rettifiche quantitative ai dati impiegati per lo svolgimento dell'analisi, affinché gli eventuali difetti di comparabilità esistenti fra le transazioni controllate e quelle intercorse tra parti indipendenti possano essere eliminati (o quanto meno minimizzati).

L'*output* dell'analisi è rappresentato, in linea generale, da un intervallo di valori distribuiti secondo la distribuzione statistica cd. "normale" conforme al principio di libera concorrenza, piuttosto che un unico valore. L'utilizzo di un *range* di valori piuttosto che un unico valore puntuale è ritenuto maggiormente affidabile e capace di ridurre l'effetto delle eventuali differenze esistenti tra transazioni intercorse fra parti collegate e parti indipendenti.

[Questo spazio è stato lasciato bianco intenzionalmente]

⁷Transfer Pricing Guidelines for Multinational Enterprises and Tax Administrations (OECD, 2022), Par. 2.64 – 2.113.

PROGIND S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2023

(Valori in Euro)

Sede legale: Strada Tomboletto n. 1 AZEGLIO (TO)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI TORINO
C.F. e numero iscrizione: 07357500011
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI TORINO n. 0886835
Capitale Sociale sottoscritto € 99.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 07357500011
Societa' unipersonale
Direzione e coordinamento: VIMERCATI S.P.A.

MP

PROGIND S.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-03-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Tomboletto n. 1 AZEGLIO TO
Codice Fiscale	07357500011
Numero Rea	TO 0886835
P.I.	07357500011
Capitale Sociale Euro	99.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	222909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	VIMERCATI S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	VIMERCATI S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale

	31-03-2023	31-03-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.894	6.943
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.225
Totale immobilizzazioni immateriali	33.894	15.168
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.641.513	2.631.046
2) impianti e macchinario	2.080.877	1.527.954
3) attrezzature industriali e commerciali	77.952	24.204
4) altri beni	15.527	15.127
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	507.607
Totale immobilizzazioni materiali	4.815.869	4.705.938
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	-	4.400
Totale partecipazioni	-	4.400
4) strumenti finanziari derivati attivi	30.237	12.807
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.237	17.207
Totale immobilizzazioni (B)	4.880.000	4.738.313
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	314.943	441.108
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	189.495	266.981
3) lavori in corso su ordinazione	253.378	278.813
4) prodotti finiti e merci	222.836	191.309
Totale rimanenze	980.652	1.178.211
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.889.890	2.072.539
Totale crediti verso clienti	2.889.890	2.072.539
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.697	305.154
Totale crediti verso controllanti	418.697	305.154
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.220	295.948
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	238.220	295.948
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.790	93.709
Totale crediti tributari	181.790	93.709
5-ter) imposte anticipate	425.364	425.364
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.650	20.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	31.409
Totale crediti verso altri	4.650	51.630
Totale crediti	4.158.611	3.244.344

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	104.679	848.993
3) danaro e valori in cassa	150	11
Totale disponibilità liquide	104.829	849.004
Totale attivo circolante (C)	5.244.092	5.271.559
D) Ratei e risconti	81.965	118.764
Totale attivo	10.206.057	10.128.636
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	99.000	99.000
IV - Riserva legale	19.800	19.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.014.409	1.855.744
Totale altre riserve	1.014.409	1.855.744
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.237	12.807
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(220.006)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(653.727)	(621.328)
Totale patrimonio netto	509.719	1.146.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	452.551	470.759
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	500.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.616.287	1.684.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.711.927	3.560.665
Totale debiti verso banche	5.328.214	5.245.476
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.334.003	2.302.972
Totale debiti verso fornitori	2.334.003	2.302.972
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.735	47.751
Totale debiti verso controllanti	35.735	47.751
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	962	3.214
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	962	3.214
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.850	130.135
Totale debiti tributari	95.850	130.135
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.826	127.515
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.826	127.515
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.358	182.625
Totale altri debiti	191.358	182.625
Totale debiti	8.574.948	8.039.688
E) Ratei e risconti	668.839	472.172
Totale passivo	10.206.057	10.128.636

Conto economico

31-03-2023 31-03-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.945.099	12.808.790
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(45.959)	(88.905)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(25.436)	113.747
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	139.959	18.314
altri	61.104	163.516
Totale altri ricavi e proventi	201.063	181.830
Totale valore della produzione	10.074.767	13.015.462
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.557.875	3.058.542
7) per servizi	3.784.052	5.209.608
8) per godimento di beni di terzi	134.523	209.831
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.864.298	3.411.015
b) oneri sociali	855.096	991.478
c) trattamento di fine rapporto	236.729	249.342
e) altri costi	5.556	1.613
Totale costi per il personale	3.961.679	4.653.448
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	17.162
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	772.137
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	789.299
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	126.165	(251.141)
14) oneri diversi di gestione	45.229	48.842
Totale costi della produzione	10.609.523	13.718.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(534.756)	(702.967)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	114.571	167.044
Totale interessi e altri oneri finanziari	114.571	167.044
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(114.571)	(167.044)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	4.400	-
Totale svalutazioni	4.400	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.400)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(653.727)	(870.011)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	-	(248.683)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(248.683)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(653.727)	(621.328)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-03-2023 31-03-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(653.727)	(621.328)
Imposte sul reddito	-	(248.683)
Interessi passivi/(attivi)	114.571	167.044
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(539.156)	(702.967)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	789.299
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.400	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(97.999)	(81.779)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(93.599)	707.520
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(632.755)	4.553
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	197.559	(275.984)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(817.351)	1.646.611
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31.031	447.764
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	36.799	(58.835)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	196.667	218.902
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(175.425)	(697.009)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(530.720)	1.281.449
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.163.475)	1.286.002
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(114.571)	(167.044)
(Imposte sul reddito pagate)	-	248.683
(Utilizzo dei fondi)	-	(55.000)
Altri incassi/(pagamenti)	79.791	38.545
Totale altre rettifiche	(34.780)	65.184
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.198.255)	1.351.186
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(109.931)	(757.457)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.727)	(26.655)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	100.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(128.658)	(684.112)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	931.476	(710.765)
Accensione finanziamenti	500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(848.738)	(279.378)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	582.738	(990.143)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(744.175)	(323.069)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	848.993	1.171.662

Danaro e valori in cassa	11	411
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	849.004	1.172.073
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	104.679	848.993
Danaro e valori in cassa	150	11
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	104.829	849.004



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-03-2023

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/03/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

A tal riguardo, al fine della comparazione e del confronto con l'esercizio precedente delle voci di conto economico, bisogna tener conto che il precedente bilancio evidenzia i risultati prodotti nel corso di 15 mesi (01.01.2021 al 31.03.2022)..

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al venir meno della maggioranza degli amministratori.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile



Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, seppur quest'ultimo fosse espressione di un esercizio sociale della durata di 15 mesi; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente..

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate: il protrarsi degli effetti della pandemia covid 19, nonché gli effetti negativi del conflitto in Ucraina, hanno comportato un rallentamento della ripresa economica, l'incremento dei prezzi delle fonti energetiche, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con conseguenti rincari di costi di quest'ultime, determinando ancora effetti negativi sull'andamento del mercato e sul risultato economico dell'anno fiscale appena concluso.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la suddetta sospensione ha comportato il non appostamento di costi; parimenti il valore netto delle immobilizzazioni non ha subito decrementi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di



produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate: il protrarsi degli effetti della pandemia covid 19, nonché gli effetti negativi del conflitto in Ucraina, hanno comportato un rallentamento della ripresa economica, l'incremento dei prezzi delle fonti energetiche, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con conseguenti rincari di costi di quest'ultime, determinando ancora effetti negativi sull'andamento del mercato e sul risultato economico dell'anno fiscale appena concluso.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la suddetta sospensione ha comportato il non appostamento di costi; parimenti il valore netto delle immobilizzazioni non ha subito decrementi.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico. .

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. .

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative del fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio non vi sono più contratti di leasing in corso.

Rimanenze

Le rimanenze esposte in bilancio sono valutate, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del C.C. con le seguenti metodologie.



Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e quello desunto dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Per le rimanenze costituite da materie prime, dal momento che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è risultato minore rispetto al relativo valore contabile, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione fino a tale minor valore adottando i seguenti criteri:

- Svalutazione per il 60% del valore iscritto a magazzino per le materie prime non movimentate da oltre 24 mesi;
- Svalutazione per il 50% del valore iscritto a magazzino per le materie prime non movimentate dai 18 ai 24 mesi;
- Svalutazione per il 40% del valore iscritto a magazzino per le materie prime non movimentate dai 12 ai 18 mesi..

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione pattuiti come oggetto unitario sono valutati sulla base della percentuale di completamento, conformemente a quanto consigliato dai principi contabili..

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che la società' dopo aver applicato il criterio del costo ammortizzato alla valutazione dei crediti ha ritenuto che tale contabilizzazione non evidenzia una sostanziale differenza informativa rispetto a quella ottenibile mediante l'applicazione del valore di presumibile realizzo.

In ossequio al principio civilistico della rilevanza si è ritenuto di iscrivere con il criterio del valore di presumibile realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C. anche i crediti sorti nel presente esercizio.

Tra i crediti sono stati iscritti crediti d'imposta per nuovi investimenti.

Tra i crediti risultano ancora iscritte attività per imposte anticipate per Euro 425.364 originate da perdite fiscali di precedenti esercizi che si ritengono riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.



Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi a costi vari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo risulta rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio. Esso rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2007 la società rientra fra i soggetti che non possono più accantonare internamente il T.F.R.: pertanto l'ammontare del fondo riguarda unicamente le quote accantonate prima dell'attuazione di tale nuova disposizione, debitamente rivalutate.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che la società dopo aver applicato il criterio del costo ammortizzato alla valutazione dei debiti ha ritenuto che tale contabilizzazione non evidenzia una sostanziale differenza informativa rispetto a quella ottenibile mediante l'applicazione del valore nominale.

In ossequio al principio civilistico della rilevanza si è ritenuto di iscrivere con il criterio del valore nominale anche i debiti sorti nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei relativi a costo del lavoro sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti relativi a storni di contributi in conto impianti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 33.894.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di 8.225, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate: il protrarsi degli effetti della pandemia covid 19, nonché gli effetti negativi del conflitto in Ucraina, hanno comportato un rallentamento della ripresa economica, l'incremento dei prezzi delle fonti energetiche, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con conseguenti rincari di costi di quest'ultime, determinando ancora effetti negativi sull'andamento del mercato e sul risultato economico dell'anno fiscale appena concluso.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	103.883	394.610	8.225	506.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.883	387.667	-	491.550
Valore di bilancio	-	6.943	8.225	15.168
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	26.952	-	26.952
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	8.225	8.225
Totale variazioni	-	26.952	(8.225)	18.727
Valore di fine esercizio				
Costo	103.883	421.561	-	525.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.883	387.667	-	491.550
Valore di bilancio	-	33.894	-	33.894

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.831.454; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 8.015.585.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per l'importo di 507.607 relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate: il protrarsi degli effetti della pandemia covid 19, nonché gli effetti negativi del conflitto in Ucraina, hanno comportato un rallentamento

della ripresa economica, l'incremento dei prezzi delle fonti energetiche, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con conseguenti rincari di costi di quest'ultime, determinando ancora effetti negativi sull'andamento del mercato e sul risultato economico dell'anno fiscale appena concluso.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.441.049	7.535.216	849.110	388.541	507.607	12.721.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	810.003	6.007.262	824.906	373.414	-	8.015.585
Valore di bilancio	2.631.046	1.527.954	24.204	15.127	507.607	4.705.938
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.467	552.923	53.748	400	29.097	646.635
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	536.704	536.704
Totale variazioni	10.467	552.923	53.748	400	(507.607)	109.931
Valore di fine esercizio						
Costo	3.451.516	8.088.139	902.858	388.941	-	12.831.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	810.003	6.007.262	824.906	373.414	-	8.015.585
Valore di bilancio	2.641.513	2.080.877	77.952	15.527	-	4.815.869

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio non vi sono più contratti di leasing in corso.

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	25.896
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	67

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.400	4.400	12.807
Valore di bilancio	4.400	4.400	12.807
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.430
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	4.400	4.400	-
Totale variazioni	(4.400)	(4.400)	17.430
Valore di fine esercizio			
Costo	4.400	4.400	30.237



	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Svalutazioni	4.400	4.400	-
Valore di bilancio	-	-	30.237

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Per le rimanenze costituite da materie prime, dal momento che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è risultato minore rispetto al relativo valore contabile, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione fino a tale minor valore adottando i seguenti criteri:

- Svalutazione per il 60% del valore iscritto a magazzino per le materie prime non movimentate da oltre 24 mesi;
- Svalutazione per il 50% del valore iscritto a magazzino per le materie prime non movimentate dai 18 ai 24 mesi;
- Svalutazione per il 40% del valore iscritto a magazzino per le materie prime non movimentate dai 12 ai 18 mesi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla svalutazione delle materie prime:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	441.108	(102.571)	338.537
Fondo Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	0	(23.594)	(23.594)
Totale	441.108	(126.165)	314.943

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	441.108	(126.165)	314.943
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	266.981	(77.486)	189.495
Lavori in corso su ordinazione	278.813	(25.435)	253.378
Prodotti finiti e merci	191.309	31.527	222.836
Totale rimanenze	1.178.211	(197.559)	980.652

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.072.539	817.351	2.889.890	2.889.890
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	305.154	113.543	418.697	418.697
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	295.948	(57.728)	238.220	238.220
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	93.709	88.081	181.790	181.790
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	425.364	-	425.364	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.630	(46.980)	4.650	4.650
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.244.344	914.267	4.158.611	3.733.247

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ALTRI PAESI UE	RESTO DI EUROPA	RESTO DEL MONDO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.345.795	369.774	103.200	71.121	2.889.890
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	418.697	-	-	-	418.697
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	238.220	-	-	238.220
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	181.790	-	-	-	181.790
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	425.364	-	-	-	425.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.650	-	-	-	4.650
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.376.296	607.994	103.200	71.121	4.158.611

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	848.993	(744.314)	104.679
Denaro e altri valori in cassa	11	139	150
Totale disponibilità liquide	849.004	(744.175)	104.829

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	118.764	(36.799)	81.965
Totale ratei e risconti attivi	118.764	(36.799)	81.965

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi annuali	61.283
	Risconti attivi pluriennali	20.682
	Totale	81.965

Si evidenzia che i risconti pluriennali sono dovuti a spese su finanziamenti.

Si evidenzia che i risconti pluriennali per € 11.027 hanno una durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	99.000	-	-		99.000
Riserva legale	19.800	-	-		19.800
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.855.744	-	841.335		1.014.409
Totale altre riserve	1.855.744	-	841.335		1.014.409
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.807	17.430	-		30.237
Utili (perdite) portati a nuovo	(220.006)	-	(220.006)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(621.328)	-	(621.328)	(653.727)	(653.727)
Totale patrimonio netto	1.146.017	17.430	1	(653.727)	509.719

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di utili 2007 e preced.	230.379
Ris. di utili dal 2008 al 2016	784.030
Totale	1.014.409

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	99.000	Capitale	B	-	-
Riserva legale	19.800	Utili	A;B	19.800	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.014.409	Utili	A;B;C	1.014.409	841.334
Totale altre riserve	1.014.409	Utili	A;B;C	1.014.409	841.334
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.237	Utili		-	-
Utili portati a nuovo	-	Utili		-	-
Totale	1.163.446			1.034.209	841.334

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Quota non distribuibile				673.527	
Residua quota distribuibile				360.682	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva di utili 2007 e preced.	230.379	Utili	A;B;C	-
Ris. di utili dal 2008 al 2016	784.030	Utili	A;B;C	651.736
Riserva di utili 2017	-	Utili		187.707
Riserva di utili 2018 e seguenti	-	Utili		1.892
Totale	1.014.409			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	12.807
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	17.430
Valore di fine esercizio	30.237

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	470.759
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.972
Utilizzo nell'esercizio	54.180
Totale variazioni	(18.208)
Valore di fine esercizio	452.551

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti



Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	500.000	500.000	-	500.000
Debiti verso banche	5.245.476	82.738	5.328.214	2.616.287	2.711.927
Debiti verso fornitori	2.302.972	31.031	2.334.003	2.334.003	-
Debiti verso controllanti	47.751	(12.016)	35.735	35.735	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.214	(2.252)	962	962	-
Debiti tributari	130.135	(34.285)	95.850	95.850	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.515	(38.689)	88.826	88.826	-
Altri debiti	182.625	8.733	191.358	191.358	-
Totale debiti	8.039.688	535.260	8.574.948	5.363.021	3.211.927

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche"..

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.598.942	17.345	2.007.579	704.348	5.328.214

Debiti Tributari

Sono relativi a ritenute su dipendenti e collaboratori.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v.Fondi pensione	15.144
	Dipen.e collab. c/retribuzioni	173.348
	Altri depositi da ter.a breve	425
	Altri debiti a breve	2.442
	Arrotondamento	(1)
	Totale	191.358

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ALTRI PAESI UE	RESTO EUROPA	RESTO DEL MONDO	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	500.000	-	-	-	500.000
Debiti verso banche	5.328.214	-	-	-	5.328.214
Debiti verso fornitori	1.761.436	233.083	14.251	325.233	2.334.003
Debiti verso imprese controllanti	35.735	-	-	-	35.735

Area geografica	ITALIA	ALTRI PAESI UE	RESTO EUROPA	RESTO DEL MONDO	Totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	962	-	-	962
Debiti tributari	95.850	-	-	-	95.850
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.826	-	-	-	88.826
Altri debiti	191.358	-	-	-	191.358
Debiti	8.001.419	234.045	14.251	325.233	8.574.948

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, senza precisazione della relativa scadenza in quanto gli stessi sono stati contratti a tempo indeterminato:

Socio erogante	Importo entro l'es. successivo	Importo oltre l'es. successivo ed entro 5 anni	Importo oltre 5 anni	Totale	Tipologia finanziamento
	-	500.000	-	500.000	

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	274.061	34.412	308.473
Risconti passivi	198.111	162.255	360.366
Totale ratei e risconti passivi	472.172	196.667	668.839

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	308.473
	Risconti passivi pluriennali	360.366
	Totale	668.839

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In tale voce sono contabilizzati per competenza anche i contributi accordati alla società per effetto della normativa per contrastare il caro energia.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ATTIVITA' DI STAMPAGGIO E PLASTICA	7.740.317
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI	2.204.782
Totale	9.945.099

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.708.392
ALTRI PAESI UE	2.486.563
RESTO D'EUROPA	309.758
RESTO DEL MONDO	440.386
Totale	9.945.099

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate: il protrarsi degli effetti della pandemia covid 19, nonché gli effetti negativi del conflitto in Ucraina, hanno comportato un rallentamento della ripresa economica, l'incremento dei prezzi delle fonti energetiche, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con conseguenti rincari di costi di quest'ultime, determinando ancora effetti negativi sull'andamento del mercato e sul risultato economico dell'anno fiscale appena concluso.

Proventi e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi finanziari.

Gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	114.511
Altri	60
Totale	114.571

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso del presente esercizio si è svalutata completamente la partecipazione EUROFIDI per un importo pari ad Euro 4.400.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto a calcolare le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti; esse risultano pari a Euro zero in quanto si rileva un imponibile fiscale negativo.

Le imposte differite e le imposte anticipate, ove esistenti, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.



Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Il presente punto non è pertinente in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote e la società non detiene, né ha acquistato nell'esercizio in corso, partecipazioni di società controllanti.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 in quanto la società non detiene partecipazioni di controllo e/o collegamento neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	28
Operai	49
Totale Dipendenti	81

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	19.913

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente.

I rapporti con la società controllante Vimercati S.p.a. sono costituiti da acquisti e vendite di semilavorati e prodotti finiti. A fine esercizio i saldi dei crediti e dei debiti commerciali ammontano rispettivamente a Euro 418.697 e a Euro 535.735.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a Euro 52.887 e a Euro 1.470.098

I rapporti con la società sottoposta al controllo della controllante Vimercati East Europe sono costituiti da acquisti e vendite di semilavorati e prodotti finiti. A fine esercizio i saldi dei crediti e dei debiti commerciali ammontano rispettivamente a Euro 238.220 e a Euro 962.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a Euro 28.211 e a Euro 1.234.819

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	VIMERCATI SPA
Città (se in Italia) o stato estero	PERO (MI)
Codice fiscale (per imprese italiane)	05938980967
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PERO (MI)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

La società ha in essere impegni relativi ad operazioni su strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse relativo a un contratto di finanziamento a tasso variabile erogato da Intesa Sanpaolo Spa nel corso dell'esercizio 2020.

La seguente tabella illustra le caratteristiche dello strumento finanziario derivato attualmente in essere:

Il contratto con Intesa Sanpaolo Spa prevede un nozionale iniziale allineato con l'importo debitorio del mutuo.



CONTROPARTE	NOZIONALE INIZIALE	NOZIONALE AL 31.03.2023	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	MARK TO MARKET (FAIR VALUE)
BANCA INTESA SANPAOLO	€ 650.0000	€ 480.931	04/11/2020	04/11/2026	€ 30.237

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo VIMERCATI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VIMERCATI S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2022	31/03/2021
B) Immobilizzazioni	26.688.561	27.864.498
C) Attivo circolante	35.312.731	36.487.360
D) Ratei e risconti attivi	228.440	219.208
Totale attivo	62.229.732	64.571.066
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	8.291.111	8.291.111
Riserve	7.986.066	8.147.247
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.894	2.588.816
Totale patrimonio netto	17.523.071	19.027.174
B) Fondi per rischi e oneri	177.707	214.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	694.831	761.386
D) Debiti	43.797.722	44.550.574
E) Ratei e risconti passivi	36.401	17.225
Totale passivo	62.229.732	64.571.066

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2022	31/03/2021
A) Valore della produzione	81.290.423	73.636.140
B) Costi della produzione	83.560.420	78.556.410
C) Proventi e oneri finanziari	3.574.434	7.535.449
Imposte sul reddito dell'esercizio	58.543	26.363
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.894	2.588.816

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società dichiara che esistono aiuti di Stato soggetti al "regime de minimis" contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 L. 24.12.2012 n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio € 653.727

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile per € 611.195 con l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.



Nota integrativa, parte finale

Confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/03/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pero, 22/09/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Mauro Pizi, Consigliere e Amministratore delegato



Dichiarazione di conformità del bilancio

IN ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE DALL'AMMINISTRATORE PIZI Mauro

Il sottoscritto dottore commercialista Alessandro ROSOTTO iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino - Ivrea e Pinerolo al n. 354 dal 23.02.1978 in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società'.

Ivrea, 27 settembre 2023

PROGIND S.r.l.

Sede legale: Strada Tomboletto n. 1 AZEGLIO (TO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI TORINO
C.F. e numero iscrizione: 07357500011
Iscritta al R.E.A. n. TO 0886835
Capitale Sociale sottoscritto € 99.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 07357500011

Società unipersonale

Direzione e coordinamento: VIMERCATI S.P.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/03/2023

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/03/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La società nell'esercizio in chiusura riporta un risultato negativo pari ad Euro 653.727.

L'esercizio a confronto è composto da 15 mesi (dal 01.01.2021 al 31.03.2022) per effetto dello spostamento della chiusura dell'esercizio al 31 marzo di ogni anno.

Nell'effettuare l'analisi di confronto dei due esercizi si deve tenere conto della comparazione tra il corrente esercizio di 12 mesi e quello precedente di 15 mesi.

Informativa sulla società

Nel primo semestre del 2022 l'andamento del fatturato e degli ordinativi è stato in linea rispetto all'esercizio precedente.

A partire dal mese di Ottobre si è manifestata una riduzione significativa degli ordinativi clienti fino ad arrivare ad un -26% causato da cancellazione di ordini o riduzione significativa dei volumi. La riduzione non è stata compensata da incrementi nei mesi successivi pertanto complessivamente l'anno è stato chiuso con una riduzione dei ricavi pari al 13% rispetto al budget.

La riduzione è stata provocata da fattori esogeni quali l'incremento dei costi energetici che hanno fortemente influito su tutta la filiera produttiva in modo diretto ed indiretto.

Il fatturato totale a chiusura esercizio ha raggiunto 9.945.099 Euro suddivisi come segue:

67% Italia

33% Estero

Il fatturato estero in termini di distribuzione geografica è suddiviso come segue:

25% altri paesi UE

3% Resto d'Europa

4% Resto del Mondo

La distribuzione del fatturato tra Italia e estero è in linea con gli andamenti dell'esercizio precedente pertanto gli effetti del caro energia non hanno portato a variazioni su distribuzione geografica del fatturato.



Il risultato di esercizio si chiude con una perdita di 653.727 a causa di un incremento di alcune voci di costo in particolare il costo energetico che ha subito un ulteriore aumento rispetto ai costi dell'esercizio precedente arrivando ad un +21%. L'adeguamento prezzi che è stato effettuato nel corso del 2022 non è stato sufficiente a assorbire e compensare questi incrementi associati all'incremento dei costi delle materie prime che si era già manifestato nel 2021.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al venir meno della maggioranza degli amministratori.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo VIMERCATI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VIMERCATI S.p.A.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.900.693	48,02 %	4.933.550	48,71 %	(32.857)	(0,67) %
Liquidità immediate	104.829	1,03 %	849.004	8,38 %	(744.175)	(87,65) %
Disponibilità liquide	104.829	1,03 %	849.004	8,38 %	(744.175)	(87,65) %
Liquidità differite	3.815.212	37,38 %	2.906.335	28,69 %	908.877	31,27 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.733.247	36,58 %	2.787.571	27,52 %	945.676	33,92 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	81.965	0,80 %	118.764	1,17 %	(36.799)	(30,98) %
Rimanenze	980.652	9,61 %	1.178.211	11,63 %	(197.559)	(16,77) %
IMMOBILIZZAZIONI	5.305.364	51,98 %	5.195.086	51,29 %	110.278	2,12 %
Immobilizzazioni immateriali	33.894	0,33 %	15.168	0,15 %	18.726	123,46 %
Immobilizzazioni materiali	4.815.869	47,19 %	4.705.938	46,46 %	109.931	2,34 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie	30.237	0,30 %	17.207	0,17 %	13.030	75,72 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	425.364	4,17 %	456.773	4,51 %	(31.409)	(6,88) %
TOTALE IMPIEGHI	10.206.057	100,00 %	10.128.636	100,00 %	77.421	0,76 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.696.338	95,01 %	8.982.619	88,69 %	713.719	7,95 %
Passività correnti	6.031.860	59,10 %	4.951.195	48,88 %	1.080.665	21,83 %
Debiti a breve termine	5.363.021	52,55 %	4.479.023	44,22 %	883.998	19,74 %
Ratei e risconti passivi	668.839	6,55 %	472.172	4,66 %	196.667	41,65 %
Passività consolidate	3.664.478	35,90 %	4.031.424	39,80 %	(366.946)	(9,10) %
Debiti a m/l termine	3.211.927	31,47 %	3.560.665	35,15 %	(348.738)	(9,79) %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	452.551	4,43 %	470.759	4,65 %	(18.208)	(3,87) %
CAPITALE PROPRIO	509.719	4,99 %	1.146.017	11,31 %	(636.298)	(55,52) %
Capitale sociale	99.000	0,97 %	99.000	0,98 %		
Riserve	1.064.446	10,43 %	1.888.351	18,64 %	(823.905)	(43,63) %
Utili (perdite) portati a nuovo			(220.006)	(2,17) %	220.006	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(653.727)	(6,41) %	(621.328)	(6,13) %	(32.399)	(5,21) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	10.206.057	100,00 %	10.128.636	100,00 %	77.421	0,76 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	10,45 %	24,19 %	(56,80) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	101,60 %	99,51 %	2,10 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	19,02	7,84	142,60 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	11,51	4,62	149,13 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	4,99 %	11,31 %	(55,88) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,15 %	1,30 %	(11,54) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	81,25 %	99,64 %	(18,46) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(4.370.281,00)	(3.592.296,00)	(21,66) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,10	0,24	(58,33) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(705.803,00)	407.719,00	(273,11) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,86	1,09	(21,10) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.131.167,00)	(17.645,00)	(6.310,69) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide +	(2.111.819,00)	(1.195.856,00)	(76,59) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	64,99 %	75,85 %	(14,32) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.074.767	100,00 %	13.015.462	100,00 %	(2.940.695)	(22,59) %
- Consumi di materie prime	2.684.040	26,64 %	2.807.401	21,57 %	(123.361)	(4,39) %
- Spese generali	3.918.575	38,89 %	5.419.439	41,64 %	(1.500.864)	(27,69) %
VALORE AGGIUNTO	3.472.152	34,46 %	4.788.622	36,79 %	(1.316.470)	(27,49) %
- Altri ricavi	201.063	2,00 %	163.516	1,26 %	37.547	22,96 %
- Costo del personale	3.961.679	39,32 %	4.653.448	35,75 %	(691.769)	(14,87) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(690.590)	(6,85) %	(28.342)	(0,22) %	(662.248)	(2.336,63) %
- Ammortamenti e svalutazioni			789.299	6,06 %	(789.299)	(100,00) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(690.590)	(6,85) %	(817.641)	(6,28) %	127.051	15,54 %
+ Altri ricavi	201.063	2,00 %	163.516	1,26 %	37.547	22,96 %
- Oneri diversi di gestione	45.229	0,45 %	48.842	0,38 %	(3.613)	(7,40) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(534.756)	(5,31) %	(702.967)	(5,40) %	168.211	23,93 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(534.756)	(5,31) %	(702.967)	(5,40) %	168.211	23,93 %
+ Oneri finanziari	(114.571)	(1,14) %	(167.044)	(1,28) %	52.473	31,41 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(649.327)	(6,45) %	(870.011)	(6,68) %	220.684	25,37 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(4.400)	(0,04) %			(4.400)	
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(653.727)	(6,49) %	(870.011)	(6,68) %	216.284	24,86 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			(248.683)	(1,91) %	248.683	100,00 %
REDDITO NETTO	(653.727)	(6,49) %	(621.328)	(4,77) %	(32.399)	(5,21) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(128,25) %	(54,22) %	(136,54) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	(6,77) %	(8,25) %	17,94 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(5,38) %	(5,49) %	2,00 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(5,24) %	6,94 %	(175,50) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(539.326,00)	(702.967,00)	23,28 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(539.156,00)	(702.967,00)	23,30 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, fatta eccezione per quanto indicato in relazione alle condizioni generali dell'economia e del mercato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nonché nel paragrafo "Principali rischi e incertezze cui la vostra società è esposta".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Si è concluso a fine giugno 2022 l'accordo sindacale per l'inserimento dei turni aggiuntivi sui sabati in quanto gli ordinativi nell'ultima parte dell'anno non rendevano più necessario l'aumento delle ore lavorative.

Attività di ricerca e sviluppo

Prosegue l'attività sul progetto di ricerca denominato "PROGIND HAPTIC TOUCH" volto a sviluppare l'industrializzazione del processo di costampaggio di un attuatore aptico all'interno di una superficie estetica plastica in grado di ricevere un input tattile e restituire un feed back sensoriale di attuazione, rimane attivo sperando di poterlo sviluppare in futuro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a rapporti commerciali di compravendita di prodotti finiti e semilavorati.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso controllanti	418.697	305.154	113.543
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	238.220	295.948	57.728-
Totale	656.917	601.102	55.815

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	35.735	47.751	12.016-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	962	3.214	2.252-
Totale	36.697	50.965	14.268-

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 gli effetti su caro energia e incremento costi dei materiali a causa del conflitto Russia Ucraina si sono materializzati con conseguente rallentamento macroeconomico.

Le azioni messe in atto per contrastare gli effetti negativi di questa situazione non hanno avuto gli effetti attesi.

Il risultato negativo del presente esercizio è stato principalmente determinato da una riduzione dei ricavi nell'ultima parte dell'anno collegata al fermo produttivo di alcuni clienti da carenza di materie plastiche ed aumento dei costi energetici. Questo ha determinato l'impossibilità di evadere ordinativi già acquisiti e successivamente cancellati. Allo stesso tempo non è stato possibile ribaltare sui listini di vendita di tutto il parco clienti gli incrementi delle voci di costo sopracitate.

Gli Amministratori si rendono consapevoli che questa situazione potrebbe determinare effetti economici e finanziari, ad oggi non facilmente ipotizzabili e quindi si impegnano a monitorare strettamente l'evolversi della situazione nel prossimo futuro. Le previsioni verranno comunque strettamente monitorate per adottare tempestivamente le necessarie contromisure e sostenere finanziariamente, l'andamento della società e garantirne la continuità operativa.

Nel primo semestre dell'anno solare 2023 si rileva un aumento della domanda portata da una crescita di volumi su prodotti già acquisiti ed in rampa produttiva a partire dal 2023.

Le previsioni di budget 2023 contengono valorizzazioni del costo energia in diminuzione rispetto al 2022 e costi materie prime in linea che tengono conto della attuale situazione, allo stesso tempo sono entrati in vigore da gennaio 2023 tutti gli aggiornamenti di listini concordati nel corso del 2022 che porteranno ad un recupero progressivo della marginalità.

Il pacchetto ordini e le trattative in corso per il settore costruzione stampi fanno prevedere il raggiungimento degli obiettivi del budget 2023.

Nonostante le incertezze sopra esposte, il Socio Unico VIMERCATI S.p.A., mediante comfort letter del 05.09.2023, ha comunicato la disponibilità a fornire il proprio supporto alla PROGIND S.r.l., ai fini del mantenimento dell'equilibrio finanziario di quest'ultima.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale per i motivi qui di seguito riportati:

Principali Rischi ed incertezze cui la vostra società è esposta:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il mercato in cui opera la società è influenzato dall'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti è normalmente più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello internazionale porta ad un regime di incertezza sull'evoluzione del mercato riducendo la prevedibilità dei potenziali di crescita dell'azienda a livello internazionale.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dalla società non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

I ricavi della società sono adeguatamente diversificati su numerosi clienti, non si configurano quindi rischi legati alla dipendenza da clienti significativi.

Rischio di credito

I ricavi sono adeguatamente diversificati su numerosi clienti, non si configurano quindi rischi legati alla dipendenza da clienti significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alle possibili difficoltà nel reperire nuovi fondi per gli investimenti e una gestione ottimale del circolante. La società tuttavia ha adottato una politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, pertanto si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società non ha allo stato dell'operazione alcun rischio di cambio in quanto opera in Euro.

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle possibili variazioni dei tassi, che possono incidere sul costo dei finanziamenti e sulla remunerazione della liquidità. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società. Tuttavia, l'attuale politica monetaria internazionale ha portato ad un incremento significativo dei tassi di interesse, pertanto si ritiene che il rischio di tasso di interesse sia significativo.



Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428 c.2 punto 6-bis del C.C., in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si precisa che la società ha in essere uno strumento finanziario di copertura del rischio di tasso di interesse, che è adeguatamente commentato in Nota Integrativa.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, invitiamo:

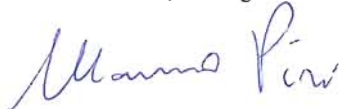
- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile per € 611.195 con l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

Pero, 22/09/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Mauro Pizi, Consigliere e Amministratore delegato



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della
Progind S.r.l.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Progind S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Progind S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Progind S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Progind S.r.l. al 31 marzo 2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Progind S.r.l. al 31

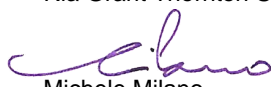
marzo 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Progind S.r.l. al 31 marzo 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano 27 settembre 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Milano
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MARZO 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della società Progind S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Progind S.r.l. al 31/03/2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro -653.727. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31/03/2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2023. A tal riguardo, segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, per le motivazioni illustrate nella nota integrativa e con riguardo alle quali il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2023, a norma di quanto previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 35 dello statuto sociale.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 27/09/2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/03/2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile o ex art. 2409 del Codice Civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La società, per le motivazioni illustrate nella nota integrativa e con riguardo alle quali il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, sospendendo interamente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

I soci, con lettera del 12/09/2023, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

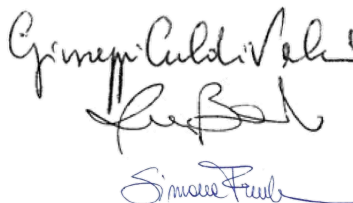
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/03/2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio e di costituzione della riserva indisponibile ex art. 60, comma 7-ter, del D.L n. 104/2020 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 27 settembre 2023

Il collegio sindacale



Giuseppe Caldesi Valeri (Presidente)

Marina Barbieri (Sindaco effettivo)

Simone Furian (Sindaco effettivo)

**Verbale dell'assemblea dei soci
del 27/09/2023**

Oggi mercoledì 27 settembre 2023 alle ore 10.00 am CEST, si è riunita l'Assemblea Ordinaria della Società PROGIND S.r.l. presso la sede della "VINEY CORPORATION PRIVATE LIMITED" in India a Plot no – 93,94 Phase – V, HSIIDC, Kundli, Sonipat, Haryana, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio chiuso al 31.03.2023 corredato della Relazione sulla Gestione;
- 2) Comunicazione della Relazione dell'Organo di Controllo;
- 3) Comunicazione della Relazione della Società di Revisione;
- 4) Destinazione risultato esercizio chiuso al 31.03.2023;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Presso il luogo di svolgimento della riunione:
 - L'amministratore Signor AGGARWAL Brijesh
- Collegati in videoconferenza:
 - Il Socio Unico VIMERCATI S.p.A., legalmente rappresentato dal Signor AGGARWAL Brijesh che ha delegato il Signor PINCELLI Lorenzo
 - L'amministratore Ing. PIZI Mauro
 - L'amministratore Signor SHARMA Dinesh Chand

che dichiarano di essere in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti essendo in possesso della documentazione necessaria.

E' altresì collegato in videoconferenza il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori

- Dott. CALDESI VALERI Giuseppe - Presidente
- Dott.ssa BARBIERI Marina - Sindaco Effettivo
- Dott. FURIAN Simone - Sindaco Effettivo

Essendo presente l'intero Capitale Sociale, l'intero Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo, l'Assemblea è regolarmente costituita a norma dello Statuto Sociale ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

**Minutes of the shareholders' meeting
of 27/09/2023**

Today, Wednesday September 27th 2023 at 10.00 am CEST the Shareholders' Meeting of "PROGIND S.r.l." took place at "VINEY CORPORATION PRIVATE LIMITED" registered office in India, Plot no – 93,94 Phase – V, HSIIDC, Kundli, Sonipat, Haryana, to discuss and resolve on the following

A G E N D A

- 1) Approval of the draft financial statements as at 31.03.2023 accompanied by Director's Report;
- 2) Notice of Board of Statutory Auditors' Report;
- 3) Notice of the Accounting Auditing Company's Report
- 4) Allocation of the result as at 31.03.2023

5) Any other business

The following directors are present:

- At the place where the meeting is held:

- Director Mr. AGGARWAL Brijesh

- Via videoconference:

- The Sole Shareholder VIMERCATI S.p.A., legally represented by Mr. AGGARWAL Brijesh who has given a proxy to Mr. PINCELLI Lorenzo
- Eng. PIZI Mauro - Chief Executive Officer
- Director Mr. SHARMA Dinesh Chand

who state that they are able to follow the discussion and to intervene in real time in the agenda item discussion, being in possession of the necessary documentation.

The following Board of Statutory Auditors members are present via videoconference:

- Dr. CALDESI VALERI Giuseppe - Chairman
- Dr. BARBIERI Marina - Effective Member
- Dr. FURIAN Simone - Effective Member

Since the entire share capital, the entire Administrative Board and the entire Board of Statutory Auditors are present, the Shareholders' Meeting is validly constituted in accordance with Company's Articles of



La riunione si considera tenuta in India a Plot no – 93,94 Phase – V, HSIIDC, Kundli, Sonipat, Haryana.

Per designazione unanime degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. AGGARWAL Brijesh.

Il Presidente esplica inoltre all'assemblea che il venir meno della maggioranza degli amministratori ha generato una notevole difficoltà nella predisposizione dei dati contabili necessari per la redazione del bilancio del trascorso esercizio; pertanto l'Organo Amministrativo si è avvalso del combinato disposto dell'art. 2.364 del Codice Civile e dell'art. 35, dello statuto sociale attualmente in vigore, stabilendo per il corrente anno, di effettuare la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il centottantesimo giorno dalla chiusura dell'esercizio.

Il Presidente dà atto inoltre che sono state ottenute prima d'ora le opportune rinunce ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dà quindi lettura del Bilancio consistente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa e dà inoltre lettura della relazione sulla gestione.

Il Presidente spiega inoltre le operazioni di rettifica apportate.

Si passa quindi alla votazione per alzata di mano sul primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, con voto verbalmente espresso, delibera all'unanimità di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2023.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Presidente dell'Organo di Controllo che dà lettura della relazione predisposta dal Collegio.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura della relazione al bilancio predisposta dalla Società

association and capable to discuss and resolve upon the item on the agenda.

The meeting is considered to be held in India at Plot no – 93,94 Phase – V, HSIIDC, Kundli, Sonipat, Haryana.

Mr. AGGARWAL Brijesh is unanimously appointed as presiding Chairman of this meeting.

The Chairman also explains to the Meeting that the resignation of the majority of directors has caused considerable difficulty in preparing the accounting data necessary for the drafting of the financial statements for the previous year; therefore the Board made use of the combined provisions of art. 2.364 of the Civil Code and art. 35 of the Articles of Association currently in force, establishing for the current year, to convene the ordinary shareholders' meeting for the approval of the financial statements within the one hundred and eightieth day from the end of the financial year.

The Chairman also acknowledges that the appropriate waivers to the terms of art. 2429 of the Civil Code have been obtained before now.

The Chairman reads the Financial Statements consisting of the Balance Sheet, the Income Statement, the Cash Flow Statement and the Explanatory Notes and also reads the Director's Report.

The Chairman also explains the adjustments made.

We then move on to the vote by show of hands on the first item on the agenda.

The Shareholders' Meeting, with a verbally expressed vote, unanimously resolves to approve the Financial Statements for the year ended 31/03/2023.

As for the second item on the agenda, the Chairman gives the floor to the Chairman of the Board of Statutory Auditors who reads the report prepared by the Board.

As for the third point on the agenda, the Chairman reads the report on the financial statements prepared by the Auditing

di Revisione.

Per quanto riguarda il quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sul riporto a nuovo della perdita di esercizio.

Si passa quindi alla votazione per alzata di mano sul quarto punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, con voto verbalmente espresso, delibera all'unanimità di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di € 653.727.

Prende la parola il Presidente richiamando il fatto che la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni, in base al disposto dell'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Presidente invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito alla costituzione della riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020.

Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea, con voto esplicitamente espresso, delibera all'unanimità di costituire la riserva indisponibile per Euro 611.195 con l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

Alle ore 10.15 am CEST, constatato da parte del Presidente che non esistono altri punti all'ordine del giorno oggetto di discussione e delibera l'Assemblea e' sciolta previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Kundli - Sonipat, 27 settembre 2023

IL PRESIDENTE
(Brijesh AGGARWAL)

Company.

As for the fourth item on the agenda, the Chairman invites the Assembly to resolve on the carry forward of the loss.

We then move on to the vote by show of hands on the fourth item on the agenda.

The Shareholders' Meeting, with a verbally expressed vote, unanimously resolves to carry forward the loss for the year of € 653.727.

The Chairman takes the floor recalling the fact that the Company has exercised the right to suspend the depreciation of fixed assets, according to the provisions of art. 60 of D.L. 104/2020 and subsequent amendments and additions.

The Chairman therefore invites the Shareholders' Meeting to resolve on the constitution of the unavailable reserve pursuant to art. 60, paragraph 7-ter of D.L. 104/2020.

After a brief discussion and on the proposal of the Administrative Body, the Shareholders' Meeting, with a verbally expressed vote, unanimously, resolves to establish an unavailable reserve of Euro 611.195 with the use of the available profit reserves.

At 10.15 am CEST, the Chairman, as there is nothing else to be discussed and resolved, declares the meeting closed after reading and signing this minutes.

Kundli – Sonipat, September 27th 2023

THE CHAIRMAN
(Brijesh AGGARWAL)

Pratica M23A10R3653 accettata - PROGIND S.R.L.

Da : sportello telemaco to <sportello.telemaco.to@cert.infocamere.it>

mer, 11 ott 2023, 09:13

Oggetto : Pratica M23A10R3653 accettata - PROGIND S.R.L.

A : DIREZIONE@CERT.TORRESTEFANO.IT

Avviso di ricevimento telematico per T24432-M23A10R3653, del: 11/10/2023 09:13:05
spedito dalla C.C.I.A.A. di TORINO
VIA S. Francesco da Paola 24
10123
01157161

Relativamente all'impresa PROGIND S.R.L.

per tramite di T24432:
TORRE S. STEFANO S.R.L.
CORSO RE UMBERTO 22
10015 IVREA (TO)
e' stata ricevuta il 11/10/2023 09:11:13 la seguente istanza:
FDSO: Pratica per deposito bilancio

Per informazioni, assistenza e stato avanzamento dell'istanza consulti in Telemaco l'area dedicata alle Pratiche Telematiche.

Il presente avviso attesta esclusivamente l'avvenuta presentazione della
domanda di iscrizione o deposito e non implica l'accertamento della
regolarita' della stessa.
L'iscrizione o il deposito saranno comprovati dall'inserimento nel
Registro Imprese e notificati a conclusione dell'attivita' con le
stesse modalita' tecniche impiegate per questo avviso.

Il conservatore: Claudia Savio

Questo e' un messaggio generato automaticamente dal sistema Telemaco. Non utilizzare "reply" o "rispondi" all'indirizzo mittente,
perche' e' una casella non presidiata e qualsiasi messaggio verra' cestinato.

Pratica M23A10R3653 protocollata - PROGIND S.R.L.

Da : sportello telemaco to <sportello.telemaco.to@cert.infocamere.it>

mer, 11 ott 2023, 09:13

Oggetto : Pratica M23A10R3653 protocollata - PROGIND S.R.L.

 1 allegato

A : DIREZIONE@CERT.TORRESTEFANO.IT

Gentile Utente,
la pratica M23A10R3653 relativa a C.F. 07357500011 - PROGIND S.R.L. e' stata protocollata: Protocollo Numero TO/RI/PRA/2023/169372.

----- INFORMAZIONI UTILI -----

Con l'occasione la informiamo che i nostri sistemi di controllo qualita' hanno rilevato, per l'impresa PROGIND S.R.L., quanto segue:
- L'impresa non ha depositato uno o piu' bilanci

Queste segnalazioni non comportano alcuna ricaduta sulla corrente pratica.
Tuttavia la invitiamo a verificare appena possibile i dati iscritti nel Registro Imprese, attraverso la consultazione della Visura, in modo da assicurare una corretta rappresentazione dell'impresa.

Ufficio Registro Imprese di di TORINO

Questo e' un messaggio generato automaticamente.
La preghiamo di non rispondere a questa mail e di non utilizzare questa casella postale poiche' le risposte a questo indirizzo non verranno lette.



Ricevuta.pdf
267 KB



N. PRA/169372/2023/CTOAUTO

TORINO, 11/10/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI TORINO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
PROGIND S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07357500011
DEL REGISTRO IMPRESE DI TORINO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: TO-886835

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/03/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 11/10/2023 DATA PROTOCOLLO: 11/10/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 04299630014-TORRE S. STEFANO S.R.L.-CORSO

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



TORIPRA



0001693722023



N. PRA/169372/2023/CTOAUTO

TORINO, 11/10/2023

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	11/10/2023 09:13:18
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	11/10/2023 09:13:18

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,30**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

IL CONSERVATORE
CLAUDIA SAVIO

" LA PRESENTE RICEVUTA ATTESTA ESCLUSIVAMENTE L'AVVENUTA PROTOCOLLAZIONE DELLA
DOMANDA DI ISCRIZIONE O DI DEPOSITO E NON IMPLICA L'ACCERTAMENTO DELLA
REGOLARITA' DELLA STESSA.

L'ISCRIZIONE O IL DEPOSITO SARANNO COMPROVATI DALL'INSERIMENTO NEL REGISTRO
IMPRESE CHE AVVERRA' IN BASE AI DATI PRESENTI SUGLI APPOSITI MODULI.

.

Data e ora di protocollo: 11/10/2023 09:13:18

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 11/10/2023 09:13:19

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

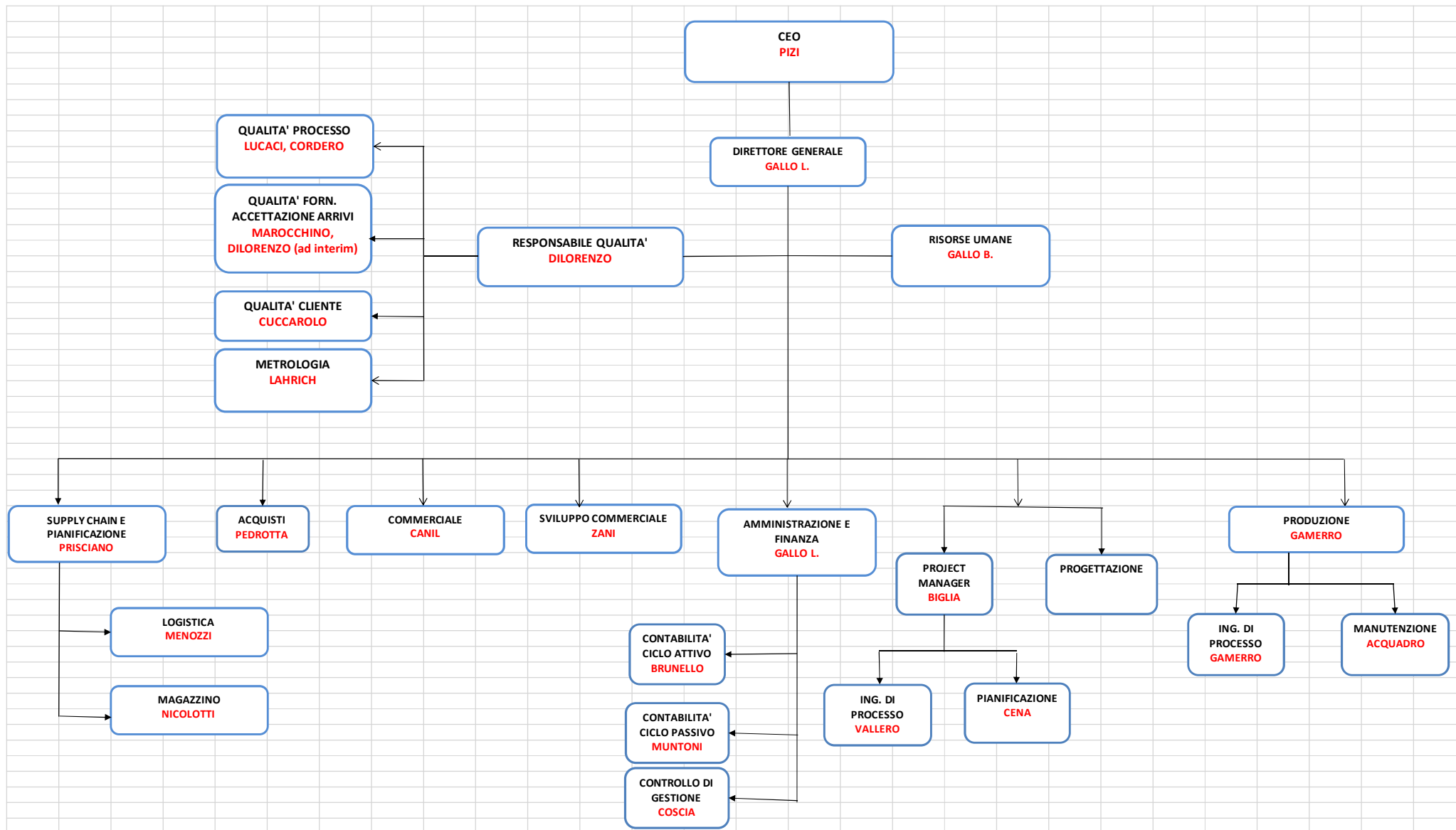


TORIPRA



0001693722023

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Prodotto	Cliente				Delta prezzo
	VEE (FYE 31.03.2023)		VEE (FY Pre		
	Quantità vendite	Prezzo unitario di vendita	Quantità vendite	Prezzo unitario di vendita	
TASTO CHIUSURA PORTE DX	280.273	0,18 €	0	0,17 €	0,01 €
TASTO CHIUSURA PORTE SX	345.819	0,18 €	0	0,17 €	0,01 €
MANOPOLA (R)	23.128	0,70 €	41.814	0,70 €	- €
MANOPOLA (R)	15.288	0,70 €	41.814	0,70 €	- €
MOSTRINA DAF LASERATA	34.901	1,28 €	48.155	1,26 €	0,02 €
CORPO (R)	36.000	0,24 €	45.000	0,23 €	0,01 €
ALBERINO	46.000	0,18 €	43.000	0,18 €	- €
ANELLO MANOPOLA	622.800	0,46 €	576.864	0,41 €	0,05 €
INSERTO CROMATO MANOPOLA	648.047	0,35 €	650.210	0,32 €	0,03 €
INSERTO DI STILE	629.200	0,59 €	548.765	0,52 €	0,07 €
NOTTOLINO DI SCATTO (R)	97.350	0,05 €	100.764	0,05 €	0,00 €
TASTO PARKING UP	4.546	0,62 €	32.663	0,62 €	- €
TASTO PARKING DOWN	5.812	0,70 €	30.141	0,62 €	0,08 €
TASTO NSW DOPPIO	2.388	0,73 €	3.184	0,67 €	0,06 €
TASTO CIECO DOPPIO SUP.	4.717	0,77 €	26.311	0,74 €	0,03 €
TASTO NSL DOPPIO	4.421	0,70 €	25.308	0,67 €	0,03 €
FONDELLO CON CONNETTORE	37.965	0,21 €	44.975	0,21 €	- €
CORPO DX (R)	119.400	0,29 €	155.100	0,26 €	0,03 €
CORPO SX (R)	121.500	0,29 €	158.099	0,26 €	0,03 €
SUPPORTO TASTI DX (R)	126.000	0,19 €	162.900	0,17 €	0,02 €
SUPPORTO TASTI SX (R)	126.900	0,19 €	161.100	0,17 €	0,02 €

CONFRONTO	
Totale vendite intercompany	1.247.272 €
Vendite intercompany coperte dall'analisi	1.231.760 €
% Vendite coperte dall'analisi	98,76%
Delta volumi	11%
Delta prezzi applicati	9%

	#	Company name	BvD ID number	ATECO 2007 description	Website	Funzioni Differenti	Prodotti o Servizi differenti	Altro	Indipendenza	Accettata	Commento	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Media Semplice MTC 2022- 2020	Media Ponderata MTC 2022- 2020
Search strategy	1.	A.B. EMME FLEX 2B S.R.L.	IT02810480232	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.abemnefex.com		X			R	La società si occupa di realizzare soluzioni innovative nel campo dello stampaggio dei poliuretani. Il loro punto di forza risiede nella fabbricazione di modelli per lo sviluppo degli stampi e la progettazione delle strutture interne, con una competenza specifica nell'adattare questi elementi a diversi materiali quali metallo, legno e plastica.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	2.	A.B. GROUP S.R.L.	IT03906220284	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.abgroupsrl.it		X			R	L'azienda nasce come falegnameria specializzata nell'arredamento di negozi e supermercati e nel corso degli anni, si è introdotta con competenza e precisione nel settore del poliuretano espanso.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	3.	A.P. FORM S.P.A.	IT02083250262	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.apform.it		X			R	La società si occupa di lavorazione in termoformatura di materie plastiche, nei settori della refrigerazione e del medicale.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	4.	AGRINTECH S.R.L.	IT02567370651	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.agrintech.it	X				R	La società si occupa di distribuire e produrre reti e tessuti in plastica.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	5.	ALFAGIPLAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	IT02655250427	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.alfagiplast.it					A	La società è specializzata nella costruzione di stampi in materie plastiche.	6,37%	6,44%	5,74%	6,19%	6,20%
Search strategy	6.	ANIPLAST S.R.L.	IT05918560722	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	aniplast.it		X			R	La società si occupa di produrre reti e tessuti in plastica per l'agricoltura.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	7.	ANSA COMPOSITI S.R.L.	IT01343190599	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	compositi.it					A	La società si occupa della produzioni di stampi e stampaggio.	-1,06%	-1,47%	-6,56%	-3,03%	-3,13%
Search strategy	8.	AR & CO - S.R.L.	IT03508300963	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	bacimilano.com		X			R	La società si occupa di realizzare prodotti di design originali.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	9.	ARTE PLAST S.R.L.	IT05826390154	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.arteplast.it					A	La società si occupa di progettare e realizzare stampi in plastica per il settore automobilistico, elettronico, elettromeccanico.	3,63%	0,57%	-0,77%	1,14%	1,14%
Search strategy	10.	ASA PLASTICI S.R.L.	IT02526270158	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.asaplastic.it		X			R	ASA PLASTICI S.R.L. propone torrette elettriche verticali e multiprese di design altamente componibili e modulari da collocare sopra il mobile ma anche al suo interno.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	11.	BAMAPLAST S.R.L.	IT01178200471	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.pflanzkuebelkunststoffhersteller.com		X			R	La società in passato si occupava della produzione di stampi per il settore automotive, mentre oggi si dedica alla realizzazione e produzione di vasi in plastica.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	12.	BDL S.R.L.	IT02010560353	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	bidielle.com		X			R	BDL S.R.L. è impegnata nella realizzazione di stampi ad iniezione per materie plastiche nei settori: Biomedicale, Farmaceutico, Chimico, Cosmetico, Analisi, Packaging.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	13.	BI-PLASTIC SRL	IT06585770156	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	biplastic.it	X				R	La società si occupa di commercio all'ingrosso di manufatti e semilavorati in materie plastiche, sintetiche e artificiali, articoli per l'arredamento e Interior Design dedicato alla casa e all'ufficio.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	14.	BLOKRESINE S.R.L.	IT00346300403	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.blokesine.com	X				R	L'azienda è specializzata nella lavorazione di poliuretano espanso per il settore del mobile imbottito, nella produzione dei materiali per il rivestimento dei fusti in legno e nella realizzazione di cuscini in piuma d'oca ed altre miscele.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	15.	BONACINA S.R.L.	IT00226210169	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	bonacinasrl.it		X			R	L'azienda progetta e realizza attrezzature e stampi con software CAD/CAM. Attualmente si producono ruote per biciclette, carrozzina, tagliaerba e altri articoli realizzati su richiesta del cliente sia in acciaio sia in plastica.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	16.	BRA-MAR SRL	IT01958800169	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.bramarsrl.com				X	R	La società non è indipendente.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	17.	C.D.V. STAMPI S.R.L.	IT00683850127	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.cdvestamp.it				X	R	La società non risulta indipendente.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	18.	C.I.D. S.R.L. COMPAGNIA ITALIANA DEFEITTORE	IT03082780374	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA				X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	19.	C.M.O. S.R.L.	IT01312720939	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.cmostamp.it		X			R	La società si occupa della fusione di leghe e produzione di telai e trasmissioni.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	20.	CISAM IMPIANTI SRL	IT02308000963	PRODUZIONE DI STAMPI E MACCHINE INDUSTRIALI	cisamimpianti.com		X			R	La società progetta e produce linee di alimentazione coil per presse con impiego principalmente nel settore automotive come anche nel campo dell'elettrodomestico, dell'edilizia e dei centri servizi metalli.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	21.	CO.S.M.PLAST S.R.L.	IT00222100158	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.cosmaplast.it		X			R	La società progetta e produce stampi per materie termoplastiche e stampaggio ad iniezione.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	22.	COBRAPLAST SOCIETA' PER AZIONI	IT07716320010	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.cobraplast.com					A	La società progetta e produce stampi per il settore automobilistico.	7,33%	6,98%	7,06%	7,12%	7,14%
Search strategy	23.	COMEST - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	IT03581740374	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.comestgroup.it				X	R	L'azienda non è indipendente.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	24.	CORPLAST S.R.L.	IT02201140353	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.corplastsr.it		X			R	L'azienda realizza stampi per il settore biomedicale e alimentare.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	25.	CRISAN PLAST S.R.L.	IT01130570037	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	crisanplast.com		X			R	La società opera con successo nel settore dello stampaggio a iniezione dei tappi e degli erogatori in plastica per bombole SPRAY.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	26.	CRISTALPACK SRL	IT02149730067	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.cristalpack-srl.com		X			R	La società è specializzata nella produzione di una vasta gamma di contenitori, realizzati in molteplici materiali, idonei alla conservazione e all'asporto degli alimenti.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	27.	DI.RI.PLAST S.R.L.	IT03117190243	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.diriplast.com			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	28.	DOMOPLAST SRL	IT04443100153	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.domoplast.com		X			R	La società si occupa dello stampaggio ad iniezione nel settore dell'edilizia e degli elettrodomestici.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	29.	DUE EMME S.R.L.	IT04224400152	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO	catalogo.2m-italia.it	X				R	La società si dedica sia alla produzione che alla commercializzazione di chiusure e regolazioni in plastica, per il settore nautico, militare e medicale.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	30.	ELIOS - S.P.A.	IT00201870128	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.eliosspa.it					A	La società realizza stampi per il settore dell'elettrotecnica, dell'automobilistico e dell'informatica.	10,34%	1,40%	5,24%	5,66%	5,98%
Search strategy	31.	ERBA SRL	IT01470480151	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.erbasrl.it		X			R	La società offre prodotti quali vasi, coprivasi ecc...	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP

	#	Company name	BvD ID number	ATECO 2007 description	Website	Funzioni Differenti	Prodotti o Servizi differenti	Altro	Indipendenza	Accettata	Commento	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Media Semplice MTC 2022- 2020	Media Ponderata MTC 2022- 2020
Search strategy	32.	ESISTAMPI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	IT02055200428	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.esistampi.it					A	La società realizza stamperie per il settore dell'automotive.	3,21%	3,36%	3,38%	3,32%	3,31%
Search strategy	33.	ESSEPI - STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE S.R.L.	IT01794010163	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.essepiStampaggiMateriePlastiche.it					A	La società realizza stamperie per il settore automobilistico, nautico, edilizio.	5,50%	5,58%	3,18%	4,75%	4,80%
Search strategy	34.	ESSEPIEFIE ITALIA S.R.L.	IT02082590643	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.essepieffitalia.it		x			R	La società si occupa di stampaggi di arredi.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	35.	EURO 3 PLAST S.P.A.	IT00331710244	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.euro3plast.com		X			R	La società producono prodotti in plastica per il giardino e per la casa.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	36.	EURODISPLAY DESIGN IN PROGRESS S.R.L.	IT05549011004	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.eurodisplay.it		X			R	L'azienda realizza espositori con una linea accattivante e innovativa e che abbiano un richiamo alla sostenibilità del prodotto.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	37.	EURONATALE S.R.L.	IT01203020621	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	euronatale.it		X			R	La società si occupa di produrre e distribuire decorazioni natalizie.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	38.	F.LLI GILARDI S.R.L.	IT00342790136	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	gilardi.srl					A	La società realizza stamperie per il settore dell'automotive.	4,18%	-37,97%	3,40%	-10,13%	-10,88%
Search strategy	39.	FAMA PLAST - S.R.L.	IT01328360662	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.famaplast.it		X			R	La società realizza film termoretraibili di spessore ultrasottile, per il settore ospedaliero, ristorazione e alberghiero.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	40.	FTR S.R.L.	IT02401610924	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	http://www.ftr.srl.it			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	41.	GAMM S.R.L.	IT00142710243	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.gamm.com		X			R	La società produce articoli ed accessori stampati in materiale termoplastico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	42.	GIBA STAMPI S.R.L.	IT00132540428	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.gibastamp.it		X			R	La società realizza stamperie per il settore automotive e del mobile per la casa.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	43.	GIGANPLAST S.R.L.	IT00733980155	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	giganplast.it		X			R	La società è specializzata nello stampaggio di materie plastiche, ed in particolare nella produzione di articoli per l'industria alimentare, per la ristorazione e contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	44.	GIMAL S.R.L.	IT05531450657	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.gimalsrl.org		X			R	L'azienda concentra la propria attività nello stampaggio di componenti plastici termoplastici.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	45.	GIORGIO JANEKE S.R.L.	IT00677490153	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	janeke1830.it		X			R	La società realizza attrezzature per la cura dei capelli.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	46.	GIURGOLA STAMPI SRL	IT11875560150	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.giurgola.it		X			R	L'azienda produce stamperie per materie plastiche per qualificate produzioni di tappi, capsule, erogatori e chiusure filettate.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	47.	GRUPPO TRE SPA	IT0435630569	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.gruppotre.it		X			R	La società occupa una posizione di prestigio nella produzione di minipiscine, vasche e sistemi doccia.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	48.	IDEAL PLASTIK SUD S.R.L.	IT04623650639	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.idealplastiksud.com		X			R	La società si occupa di realizzare stamperie a iniezione, producendo in particolare capsule del caffè vuote.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	49.	INTERCOM S.R.L.	IT06039850158	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.normalizzati.stamp.com		X			R	L'azienda realizza elementi normalizzati di guida, punzoni e matrici standard.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	50.	IPOTESI - S.R.L.	IT02246330126	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	ipotesielettronica.it		X			R	La società produce circuiti stampati.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	51.	ITALIAN STYLE COMPANY S.R.L.	IT02954000168	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE	www.iscompan.y.it			X		R	Informazioni insufficienti.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	52.	LASER DESIGN SRL	IT04340950486	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.laser-design.it		X			R	La società si occupa di taglio laser.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	53.	LEDERPLAST - S.P.A.	IT00836100016	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.lederplast.com		X			R	La società progetta e produce lederplast, spalmato in PVC e PU con e senza tessuto.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	54.	LEDRAPLASTIC S.P.A.	IT00161320304	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.gymnic.com		X			R	La società inizialmente si concentrò sulla realizzazione di giocattoli per la prima infanzia, per poi oggi produrre giochi per il fitness e la fisioterapia.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	55.	LUDABAK S.R.L.	IT02031150424	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	ludabak.it		X			R	La società opera nel settore dello stampaggio per realizzare particolari e componentistica per piccoli e grandi elettrodomestici.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	56.	MAKKAN S.R.L.	IT03577370269	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.makkan.biz/			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	57.	MARIO FERNANDO GROUP SRL	IT03574610980	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.mariofernando.com		X			R	La società si occupa di progettare e sviluppare stamperie e fornire particolari finiti per l'industria automotive: particolari estetici e funzionali sia per l'interno che per l'esterno dei veicoli in alluminio.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	58.	MARTINI SOCIETA' PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA MARTINI S.P.A.	IT01927580348	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.iltoccodesign.com		X			R	La società realizza articoli da design in coccio.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	59.	MECCANICA PIERRE DI PEDERZOLI RUGGERO E C. S.R.L.	IT02005200171	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	meccanica-pierre.it		X			R	La società si occupa di tranciatura e lavorazione meccanica di getti colati e pressocollati.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	60.	MECHANICAL INDUSTRIAL AUTOMOTIVE SERVICE S.R.L. IN BREVE M.I.A. SERVICE S.R.L.	IT01777970763	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.miaservice.it			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP

	#	Company name	BvD ID number	ATECO 2007 description	Website	Funzioni Differenti	Prodotti o Servizi differenti	Altro	Indipendenza	Accettata	Commento	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Media Semplice MTC 2022- 2020	Media Ponderata MTC 2022- 2020
Search strategy	61.	MERONI F.LLI S.R.L.	IT01498350139	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.meronifili.it				X	R	La società non è indipendente.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	62.	METALPLAST S.R.L.	IT02469780429	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	metalplastgroup.it				X	R	La società non è indipendente.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	63.	MIRAN S.R.L.	IT03874010725	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.miransrl.com		X			R	La società produce accessori per calzature e pelletteria, in qualsiasi settore: antinfortunistica, fashion e sport.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	64.	MOPLA S.R.L.	IT01332510062	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.mopla.it					A	La società realizza stampi per il settore dell'automotive.	1,37%	2,43%	2,49%	2,10%	2,08%
Search strategy	65.	MP BERGAMO S.R.L.	IT02569920164	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI	www.mpbergamo.com		X			R	La società realizza trasportini per cani e gatti e altri animali.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	66.	NEGRINI S.R.L.	IT01660000207	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.negrinisrl.com		X			R	La società si occupa di realizzare valigie per armi, archi.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	67.	NICOLI S.R.L.	IT00622710242	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.nicoli.com		X			R	La società si occupa di realizzare vasi in plastica.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	68.	NOVA PLASTIK S.R.L.	IT01886300175	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.novaplastik.it		X			R	La società realizza stampi per il settore idro sanitario ed edilizio.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	69.	NOVARTIPLAST ITALIA SPA	IT04728570153	PRODUZIONE E COMMERCIO DI PELLI SINTETICHE, TESSUTI SPALMATI IN PV E IN POLIURETANI	novartiplastitalia.it		X			R	La società si occupa di sviluppare articoli destinati ai settori dell'arredamento, della nautica, della moda e dell'automotive.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	70.	NOVAXPREN S.R.L.	IT00803230150	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.novaxpren.it		x			R	La società trasforma i materiali espansi (Poliuretano, PVC, Polietilene, Melamina, Gomma e simili), ottenendone pannelli, guarnizioni, rotoli, sagomati e fustellati, realizza adesivizzazioni, trattamenti termici superficiali, composizioni in sandwich, applicazioni di films plastici ed accoppiamenti con lamine metalliche.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	71.	O.M.A.B. SRL	IT09747510155	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.omab.eu		x			R	La società si occupa della produzione di componentistica in metallo.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	72.	OCM ITALIA SRL	IT02411220607	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.camtech.it			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	73.	OFBM MOULDS SRL	IT02031380179	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	es.ofbm-stampi.com					A	La società progetta e realizza stampi plastici per il settore automotive.	0,73%	10,07%	9,17%	6,66%	6,78%
Search strategy	74.	OMETEC S.R.L.	IT02437110600	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.ometec.it					A	La società progetta e realizza stampi plastici per il settore automotive.	3,26%	-7,03%	1,50%	-0,76%	-0,41%
Search strategy	75.	OMP PEREGO S.R.L.	IT01562300135	FABBRICAZIONE DI STAMPI, SAGOME, FORME PER AUTOMOTIVE	www.omperego.it					A	La società si occupa di produrre stampi per il mercato dell'automotive.	4,11%	4,05%	2,86%	3,67%	3,62%
Search strategy	76.	OR.P. STAMPI S.R.L.	IT00908070162	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.orpstampi.com			X		R	Sito web non funzionante.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	77.	P.N.P. PLAST ITALY S.R.L.	IT02438050466	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	pnpplast.it		X			R	La società è leader a livello nazionale ed internazionale per la produzione di	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	78.	PADOVANI - S.R.L.	IT01102310297	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.padovani.net		X			R	La società è ormai un punto di riferimento per la qualità e l'innovazione tec	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	79.	PAGANI S.R.L.	IT01627570169	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.paganistampi.com		x			R	La società realizza stampi per la realizzazione di telai e scocche.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	80.	PEDROTTI MECCANICA S.P.A.	IT01583500986	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.pedrotti meccanica.it			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	81.	PETER PAN PLAST S.R.L.	IT00681350245	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.peterpanplast.com		X			R	La società progetta e realizza interamente in Italia sacchi e sacchetti in polietilene e mater-bi, per la conservazione degli alimenti, per la raccolta dei rifiuti e per molteplici utilizzi.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	82.	PROMAG S.R.L.	IT04798370963	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.argomm.it			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	83.	PROMAU ENGINEERING S.R.L.	IT01383290036	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.promau.com					A	La società si occupa di produrre stampi per il mercato dell'automotive.	3,52%	1,42%	2,00%	2,31%	2,40%
Search strategy	84.	R.S. MECCANICA S.R.L.	IT02623270275	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.rsmeccanica.com		x			R	La società realizza stampi per la realizzazione di telai e scocche.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	85.	RAMPONI S.R.L.	IT02548270137	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.ramponispa.com		X			R	La società realizza stampi per borchie, pietre, strass, relativi al settore moda.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	86.	ROMAGNANI STAMPI S.R.L.	IT03502250966	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	romagnani.it		x			R	La società realizza stampi per la realizzazione di telai e scocche.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	87.	ROTECH S.R.L.	IT03914670165	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.rotechsrl.eu			X		R	Informazioni insufficienti.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	88.	S.A.R.I. S.R.L.	IT02579890241	LAVORI DI MECCANICA GENERALE	www.sari-srl.com		X			R	La società costruisce stampi e attrezzature per la lavorazione della lamiera e conseguente produzione di particolari metallici ottenuti per deformazione a freddo della lamiera. In particolare si concentra sulla produzione di lavelli, caldaie e trasformatori elettrici.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	89.	S.C.S. SOCIETA' COSTRUZIONE STAMPI S.R.L.	IT00960540425	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.scs-srl.com		X			R	L'azienda è leader a livello mondiale nel settore dell'imballaggio plastico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP

	#	Company name	BvD ID number	ATECO 2007 description	Website	Funzioni Differenti	Prodotti o Servizi differenti	Altro	Indipendenza	Accettata	Commento	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Media Semplice MTC 2022-2020	Media Ponderata MTC 2022-2020
Search strategy	90.	SIGLA - SOCIETA' ITALIANA GUARNIZIONI INDUSTRIALI SOC. A R.L. CON SIGLA S.G.I. SRL	IT00218120160	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	sigisrl.org		X			R	La società operano nel settore della produzione di guarnizioni industriali.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	91.	S.P.M. S.P.A.	IT01774880171	COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	www.spm-mould.it		X			R	L'azienda è leader nella progettazione e costruzione di stampi per la produzione di manufatti in materiale termoplastico, termoisolante, gomma e leghe leggere e nello stampaggio di materie plastiche conto terzi ad alto contenuto tecnologico, nel settore automotive, arredamento ed elettrodomestico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	92.	SAEN S.R.L.	IT00616510285	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	saen.it				X	R	La società non è indipendente.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	93.	SAF BIANCO SRL	IT00180310245	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.safbianco.it		X			R	L'azienda leader nella progettazione e produzione di packaging in plastica	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	94.	SAPAL S.R.L.	IT00314050568	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.sapal.it		X			R	La società si occupa dello stampaggio di copripavimenti in termoisolante.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	95.	SCALIGERA GUARNIZIONI S.R.L.	IT03060900234	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.scaligera-guarnizioni.it	X				R	L'attività svolta dall'azienda è la tranciatura di guarnizioni industriali in diversi materiali per svariati settori merceologici. Si va dal riscaldamento alla refrigerazione ai motoriduttori, pompe, compressori, rubinetteria.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	96.	SILMA S.R.L.	IT01868610971	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.silmaster.com	X				R	L'azienda è impegnata nello sviluppo e nella produzione di Masterbatches	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	97.	SIMON PLAST INDUSTRIES S.R.L.	IT02356670352	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.simonplast-industries.com		x			R	La società si occupa di realizzare stampi in materiale termoplastico nel settore cosmetico e medico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	98.	SIVE S.P.A.	IT05050930154	PRODUZIONE E COMMERCIO MATERIALE ISOLANTE	www.sivespa.it		X			R	La società realizza pannelli isolanti.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	99.	SLAMP S.P.A.	IT03600301000	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	slamp.com		X			R	La società realizza lampade da design.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	100.	SNIPS S.R.L.	IT04603980154	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.snips.it		X			R	La società realizza contenitori in plastica riciclabile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	101.	STAMPER S.R.L.	IT02757340985	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.stamper.it					A	La società si occupa di produrre stampi per il mercato dell'automotive.	7,93%	4,15%	1,09%	4,39%	4,88%
Search strategy	102.	STAMPIAVE S.R.L.	IT03516590266	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.stampiave.it		x			R	La società realizza stampi per la realizzazione di telai e scocche, opera nel settore edile e arredamento.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	103.	STAMPOTECNICA S.R.L.	IT00240560359	FABBRICAZIONE DI STAMPI PER MATERIE PLASTICHE	www.stampotecnica.com		x			R	La società progetta e produce componenti per pneumatici e per fluidi.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	104.	STRADA S.R.L.	IT00674480157	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.stradamoulds.it		X			R	La società è specializzata nella produzione di stampi per macchine IS, leader nella progettazione e realizzazione di contenitori per acque minerali, vini, birre, liquori, soft drinks, alimenti in genere, farmaceutici e cosmetici.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	105.	SUD-SERVICE S.R.L.	IT02353390657	FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN MATERIE PLASTICHE	www.sudservice.com			X		R	Sito web non disponibile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	106.	TDS SRL	IT03173740964	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	tdsitale.it	X				R	La società ha maturato una significativa esperienza nel settore della trasformazione di materiali espansi, collaborando con aziende che necessitano di essere supportate nella fornitura di una vasta gamma di prodotti tecnici per lo più dedicati al mercato dell'isolamento termico e acustico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	107.	TECNOPLAST S.P.A.	IT01318330337	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.tecnoplast.it	X				R	La società realizza e distribuisce tende tecniche da interno.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	108.	TECNORESIN S.R.L.	IT01130180423	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.tecnoresin.com					A	La società svolge l'attività di stampaggio a iniezione di materiali termoplastici e termoisolanti, per il settore dell'elettronica, dell'elettromeccanica, dell'industria dell'elettrodomestico.	5,21%	6,89%	5,99%	6,03%	5,96%
Search strategy	109.	TECNOSTAMPI DEI F.LLI PELIZZARI S.R.L.	IT00173470246	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	http://www.tecnostampi.net					A	La società progetta e produce stampi per materie plastiche tecnologicamente all'avanguardia, nel settore automotive, elettronica, meccanica.	13,03%	1,30%	-5,20%	3,04%	3,76%
Search strategy	110.	TECNOSTAMPI S.R.L.	IT00557740123	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	tecnostampisrl.it			x		R	Risultati anomali.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	111.	TECNOSTYLE S.R.L.	IT04109020265	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.tecnostyle.com					A	La società è specializzata nella produzione di stampi per il settore automotive.	6,71%	17,34%	11,60%	11,89%	11,33%
Search strategy	112.	TREBAX S.R.L.	IT00763070356	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.trebax.it		X			R	La società è specializzata nella produzione di stampi per ceramiche. La società opera in vari settori che vanno dal refrattario tecnico al cemento pressato.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	113.	TROMAPLAST S.R.L.	IT07205560159	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	tromaplast.it		X			R	La società opera nel settore dello stampaggio materie plastiche e costruzione stampi, per conto di piccole e medie e grandi industrie. Inoltre la società opera nel comparto meccanico, elettrodomestico e automobilistico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	114.	UNICA MULTIMATERIAL PLASTIC MOLDING S.R.L.	IT04707710267	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.unica-srl.com					A	La società progetta e realizza stampi per il settore automotive.	5,71%	6,73%	4,00%	5,48%	5,51%
Search strategy	115.	UNION PLAST S.R.L.	IT03081740262	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE	unionplast.it		X			R	La società produce accessori e componenti tecnici per il mobile.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	116.	UNIVERSALTUBI PROTECTORS S.R.L.	IT01078080452	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.universalubi.com		X			R	La società produce protezioni per filettature per involucri, tubi, aste di perforazione e tubi di linea utilizzando moderne tecnologie.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	117.	V.G.P. - VENETA GENERAL PLASTIC - SOCIETA' PER AZIONI	IT00539290262	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	www.venetage-neralplastic.com		X			R	La società presenta competenza e innovazione sviluppate per prodotti tecnici di alta qualità in polietilene, per l'imballaggio industriale per i settori Edile, Alimentare, Chimico e Agroalimentare. L'azienda realizza bobine e sacchi.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	118.	VALID PLASTIC S.R.L.	IT01607350608	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	http://www.validplasticsrl.com		x			R	La società si occupa della realizzazione dei componenti in metallo.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP

	#	Company name	BvD ID number	ATECO 2007 description	Website	Funzioni differenti	Prodotti o Servizi differenti	Altro	Indipendenza	Accettata	Commento	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Media Semplice MTC 2022-2020	Media Ponderata MTC 2022-2020
Search strategy	119.	HEMA S.R.L.	IT03590610279	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.vemasta.mp.it		x			R	La società realizza stamperie per la realizzazione di telai, scocche e carter in ferro.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	120.	VIFRA S.R.L.	IT01784170035	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA	vifra.com		x			R	La società opera nel settore della cosmetica e arredamento domestico.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Search strategy	121.	WALMAZ STAMPI S.R.L.	IT03286890284	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE	www.walmaz.it		X			R	La società realizza stamperie per il settore domestico, automotive.	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP	NON COMP
Additive approach	122	DIOMA S.R.L.	IT03125920243	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	www.dioma.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	-3,04%	-3,32%	1,47%	-1,63%	-1,41%
Additive approach	123	BIEMMEGI S.P.A.	IT04192560151	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	www.biemmegei.net					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	0,46%	0,66%	-1,45%	-0,11%	-0,11%
Additive approach	124	T.S.T. SOCIETÀ	IT05845250017	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	www.tstgroup.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	11,25%	13,05%	9,64%	11,31%	11,25%
Additive approach	125	VIGNATI PIETRO	IT07661570155	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	www.exporthub.com					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	1,22%	1,51%	0,72%	1,15%	1,13%
Additive approach	126	VIGNATI LUIGI	IT04153260155	Fabbricazione di stamperie, portastamperie, sagome, forme per macchine	www.vignati.it/italiano/					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	0,12%	1,39%	1,94%	1,15%	1,17%
Additive approach	127	EUROTECNICA S	IT00998570436	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	eurotecnica.com					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	0,02%	6,28%	0,82%	2,37%	2,24%
Additive approach	128	ERGOTECH S.R.	IT06724880015	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	www.ergotech.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	5,08%	6,69%	3,30%	5,03%	4,99%
Additive approach	129	DELTATS S.R.L.	IT06408910013	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	www.deltats.eu					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	1,86%	-11,70%	0,93%	-2,97%	-2,10%
Additive approach	130	GIASINI S.P.A.	IT01925940163	Fabbricazione di stamperie, portastamperie, sagome, forme per macchine	glasini.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	-9,43%	-15,85%	-9,22%	-11,50%	-11,43%
Additive approach	131	KOMPONEX S.R.	IT04228300267	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	komponex.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	1,66%	1,01%	-9,37%	-2,24%	-1,79%
Additive approach	132	S.I.M. PLAST S	IT03629910047	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	www.simplastcuneo.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	2,31%	2,35%	-15,54%	-3,62%	-3,21%
Additive approach	133	GARDIPLAST S.	IT02329840272	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	gardiplast.it					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	5,85%	7,96%	11,32%	8,38%	8,04%
Additive approach	134	NUOVA SITT S.	IT01550630162	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	http://www.nuovasitt.com					A	La società si occupa della produzione di stamperie e dello stampaggio di materiali plastici per il settore automotive.	3,95%	8,51%	5,03%	5,83%	5,74%

IQ Range	MTC 2021	MTC 2020	MTC 2019	Simple Average MTC 2021-2019	Weighted Average MTC 2021-2019
Maximum	13,03%	17,34%	11,60%	11,89%	11,33%
Upper	5,78%	6,71%	5,14%	5,74%	5,85%
Median	3,63%	2,43%	2,49%	3,04%	3,31%
Lower	1,30%	0,84%	0,77%	-0,43%	-0,26%
Minimum	-9,43%	-37,97%	-15,54%	-11,50%	-11,43%
Observations	31	31	31	31	31

#	Company name	BvD ID number	TOTALE RICAVI			TOTALE COSTI			EBIT			MTC				
			2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019	Simple Average 2021-2019	Weighted Average 2021-2019
1	ALFAGIPLAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	IT02655250427	7.021	6.447	6.102	6.600	6.057	5.770	420	390	331	6,37%	6,44%	5,74%	18,56%	6,20%
2	ANSA COMPOSITI S.R.L.	IT01343190599	8.679	7.687	8.491	8.771	7.801	9.088	-93	-115	-596	-1,06%	-1,47%	-6,56%	-9,09%	-3,13%
3	ARTE PLAST S.R.L.	IT05826390154	6.059	5.137	6.004	5.847	5.108	6.051	212	29	-47	3,63%	0,57%	-0,77%	3,42%	1,14%
4	COBRAPLAST SOCIETA' PER AZIONI	IT07716320010	18.006	12.962	12.613	16.777	12.116	11.781	1.229	845	832	7,33%	6,98%	7,06%	21,36%	7,14%
5	ELIOS - S.P.A.	IT00201870128	8.003	5.943	6.822	7.253	5.861	6.482	750	82	340	10,34%	1,40%	5,24%	16,98%	5,98%
6	ESISTAMPI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	IT02055200428	14.737	11.146	12.173	14.278	10.784	11.775	459	362	398	3,21%	3,36%	3,38%	9,95%	3,31%
7	ESSEPI - STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE S.R.L.	IT01794010163	7.496	5.331	5.668	7.105	5.049	5.493	391	282	175	5,50%	5,58%	3,18%	14,26%	4,80%
8	F.LLI GILARDI S.R.L.	IT00342790136	10.626	6.355	8.980	10.200	10.246	8.685	426	-3.891	295	4,18%	#####	3,40%	-30,39%	-10,88%
9	MOPLA S.R.L.	IT01332510062	7.634	6.374	7.910	7.530	6.223	7.718	103	151	192	1,37%	2,43%	2,49%	6,29%	2,08%
10	OFBM MOULDS SRL	IT02031380179	5.161	5.938	6.068	5.124	5.395	5.558	37	543	510	0,73%	10,07%	9,17%	19,97%	6,78%
11	OMETEC S.R.L.	IT02437110600	9.108	6.661	7.974	8.821	7.164	7.857	288	-503	118	3,26%	-7,03%	1,50%	-2,27%	-0,41%
12	OMP PEREGO S.R.L.	IT01562300135	9.895	8.608	11.021	9.504	8.274	10.714	391	335	306	4,11%	4,05%	2,86%	11,02%	3,62%
13	PROMAU ENGINEERING S.R.L.	IT01383290036	18.034	13.527	16.217	17.421	13.338	15.899	613	189	318	3,52%	1,42%	2,00%	6,94%	2,40%
14	STAMPER S.R.L.	IT02757340985	16.455	10.666	10.397	15.246	10.241	10.285	1.209	425	112	7,93%	4,15%	1,09%	13,17%	4,88%
15	TECNORESIN S.R.L.	IT01130180423	14.670	11.614	10.441	13.943	10.865	9.851	727	749	590	5,21%	6,89%	5,99%	18,09%	5,96%
16	TECNOSTAMPI DEI F.LLI PELIZZARI S.R.L.	IT00173470246	8.613	6.490	5.809	7.621	6.406	6.128	993	83	-319	13,03%	1,30%	-5,20%	9,13%	3,76%
17	TECNOSTYLE S.R.L.	IT04109020265	16.129	12.974	13.849	15.115	11.057	12.409	1.014	1.918	1.440	6,71%	17,34%	11,60%	35,66%	11,33%
18	UNICA MULTI-MATERIAL PLASTIC MOLDING S.R.L.	IT04707710267	13.864	10.165	9.820	13.115	9.524	9.443	749	641	377	5,71%	6,73%	4,00%	16,44%	5,51%
19	DIOMA S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE	IT03125920243	2.228	2.580	3.110	2.298	2.669	3.065	- 70	- 88	45	-3,04%	-3,32%	1,47%	-4,89%	-1,41%
20	BIEMMEGI S.P.A.	IT04192560151	5.641	5.129	5.231	5.615	5.096	5.308	26	34	- 77	0,46%	0,66%	-1,45%	-0,33%	-0,11%
21	T.S.T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN SIGLA T.S.T. S.R.L.	IT05845250017	9.200	7.717	8.413	8.270	6.827	7.674	930	891	740	11,25%	13,05%	9,64%	33,93%	11,25%
22	VIGNATI PIETRO E LUIGI SRL	IT07661570155	12.674	10.383	12.555	12.521	10.228	12.465	153	154	90	1,22%	1,51%	0,72%	3,45%	1,13%
23	VIGNATI LUIGI S.R.L.	IT04153260155	1.248	1.015	1.449	1.246	1.001	1.421	2	14	28	0,12%	1,39%	1,94%	3,45%	1,17%
24	EUROTECNICA S.R.L.	IT00998570436	11.001	10.242	10.216	10.999	9.638	10.133	3	605	83	0,02%	6,28%	0,82%	7,12%	2,24%
25	ERGOTECH S.R.L.	IT06724880015	30.619	25.142	26.405	29.139	23.565	25.560	1.481	1.577	845	5,08%	6,69%	3,30%	15,08%	4,99%
26	DELTATS S.R.L.	IT06408910013	8.758	5.710	9.339	8.598	6.466	9.253	160	- 756	86	1,86%	#####	0,93%	-8,90%	-2,10%
27	GIASINI S.P.A.	IT01925940163	2.558	2.336	2.701	2.824	2.776	2.975	- 266	- 440	- 274	-9,43%	#####	-9,22%	-34,50%	-11,43%
28	KOMPONEX S.R.L.	IT04228300267	2.708	2.062	1.784	2.664	2.041	1.968	44	21	- 185	1,66%	1,01%	-9,37%	-6,71%	-1,79%
29	S.I.M. PLAST S.R.L.	IT03629910047	2.904	1.689	1.704	2.838	1.650	2.017	66	39	- 313	2,31%	2,35%	#####	-10,87%	-3,21%
30	GARDIPLAST S.R.L.	IT02329840272	4.329	3.293	3.100	4.090	3.050	2.785	239	243	315	5,85%	7,96%	11,32%	25,14%	8,04%
31	NUOVA SITT S.R.L.	IT01550630162	20.959	18.921	18.076	20.162	17.437	17.211	797	1.484	865	3,95%	8,51%	5,03%	17,49%	5,74%